Voci di Cortina

Direttore Responsabile: **Gianni Milani**
Proprietà: **Associazione Comitato Civico Cortina**
Autorizzazione Tribunale di Belluno nr. 3/2004
Stampa: **Tipografia Printhouse snc**

Euro 1,80
POSTE ITALIANE s.p.a. SPEDIZIONE IN A.P. -70% - D.C.B. BL

Periodico mensile di vita cittadina, cultura e attualità — Anno VIII numero 91 dicembre 2011

Il nuovo presidente degli Albergatori 9

L'intervista doppia ai commercianti 10

La nuova convenzione con Cortina Turismo 16

Torna «Una Montagna di Libri» 20

Nuovi capannoni a Pian da Lago 22

CORTINA D'AMPEZZO E IL PIANO CASA

Cortina d'Ampezzo vanta un territorio meraviglioso, che è stato negli anni protetto e salvaguardato da numerosi tentativi di eccessiva cementificazione. Per rimanere tale, nel futuro potrà sopportare un esiguo "consumo di suolo", per qualunque tipologia di urbanizzazione. Esistono ancora dei margini per costruire case ed edifici; margini che trasmettiamo alle prossime generazioni, dando loro la possibilità di decidere qualche minimo intervento, se necessario.

Il "Piano Casa" della Regione ha calato dall'alto l'ordine di aumentare il coefficiente di urbanizzazione residenziale, senza una sostanziale valutazione che esprima il bisogno della Comunità locale; una forzatura nata per favorire lo sviluppo economico del cemento. Adottando in pieno il Piano Casa, ci si giocherebbe in un colpo solo tutto il potenziale costruibile, e senza un criterio distributivo plausibile. L'Amministrazione comunale ha messo una pezza alla Legge regionale, approvando una regolamentazione rispettosa della nostra tipicità. A testimonianza della ragionevolezza della decisione, si sono affiancati anche San Vito di Cadore e altri Comuni del Veneto, che hanno fatto propria la posizione del nostro Consiglio comunale, consapevoli dei rischi che potrebbe portare uno sviluppo edilizio indiscriminato.

Comitato Civico Cortina

A CORTINA PIANO CASA SOLO PER I VERI RESIDENTI

Il Consiglio comunale del 17 novembre ha approvato le regole restrittive per l'applicazione del "Piano Casa", la legge regionale del 2009 nata per incentivare il comparto edile, modificata a metà luglio di quest'anno dalla Regione Veneto.

Lo scopo è quello di arginare la speculazione edilizia e di agevolare i veri residenti.

All'interno del giornale il servizio sul Piano Casa, con diversi punti di vista sulla nuova delibera comunale.

Inchiostro spiritoso

GIRO DI VITE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE AL PIANO CASA

Approvata la delibera che mette i paletti agli ampliamenti concessi alle prime case, per tutelare i veri residenti e arginare la speculazione edilizia

di Edoardo Pompanin

Il Consiglio comunale del 17 novembre 2011 presenta come unico punto all'ordine del giorno l'approvazione delle regole stabilite dal Comune di Cortina d'Ampezzo per l'applicazione del "Piano Casa", la legge regionale del 2009 nata per incentivare il comparto edile, modificata a metà luglio di quest'anno dalla Regione Veneto.

ANTEFATTO

Il punto era stato rinviato nel Consiglio del 15 novembre, perché le minoranze contestarono il ritardo del deposito degli atti che di norma deve avvenire almeno 24 ore prima della seduta (per assicurare l'informazione ai consiglieri chiamati a deliberare). Il Sindaco allora promise un Consiglio urgente, da convocarsi nei due giorni successivi, fissando l'ora alle undici di sera del 17 novembre, perché in giornata era a Milano per contattare sponsor per i mondiali di sci. Le minoranze non ci stanno e scrivono al Prefetto e alla Procura chiedendo l'annullamento della convocazione; scrivono: «Il Sindaco, in spregio a tutto e tutti, con raptus inqualificabile, infastidito dal dover rispettare termini e diritti previsti per i Consiglieri comunali chiamati alla votazione e previsti per legge, ha dichiarato e poi effettivamente convocato un nuovo consiglio Comunale con la convocazione in oggetto e con unico punto il Piano Casa, notificando la convocazione in data 16.11.11 per il successivo 17.11.11 ad ore 23,00». Rispetto ai criteri di urgenza, aggiungono che non sussistono motivazioni e che c'è il tempo per rispettare la scadenza del 30 novembre. Il Consiglio non viene disdettato e alle undici di sera parte l'assessore Verocai spiegando i motivi di urgenza. Illustra il vice Sindaco che il 18 novembre negli uffici comunali stava andando in scadenza per silenzio assenso il "progetto Dalla Riva" e che, in assenza di una delibera di Consiglio comunale, avrebbe ricevuto il via libera (*vedi box di dettaglio con le casistiche concrete)*. Per l'Assessore, anche un solo giorno di ritardo nella delibera avrebbe non solo aperto la strada ad una speculazione edilizia, ma anche creato un pericolosissimo precedente. Dalle minoranze si accusa il colpo, ma si ribatte anche che l'Amministrazione avrebbe potuto spiegarsi meglio (Roberto Gaspari) e portare le motivazioni di urgenza in Commissione (Michele Dimai).

Il Consiglio comunale di Cortina ha approvato le Regole per arginare il Piano Casa regionale

POSIZIONI IN AULA

La *maggioranza* è convinta che con le nuove regole il Piano Casa dia la possibilità ai veri residenti di ampliare la casa se ne hanno veramente bisogno, senza aumentare il carico urbanistico per speculazione: i finti residenti hanno la villa, va protetto il bisogno di ampliamento (Verocai). Il principio della delibera rispetta il senso della legge Regionale, cioè dare una mano ai residenti dove serve, senza utilizzare il territorio inutilmente; i vincoli sono fatti per aiutare la gente di Cortina e bloccare le speculazioni, commenta il Sindaco. Spiega poi che anche gli altri Comuni (ad esempio Asiago) stanno aspettando la nostra delibera. La forza di Cortina è sempre stata l'autonomia; questa legge mette a repentaglio quello che è stato fatto e mantenuto (basta infatti una promessa sulla carta per ottemperare all'obbligo di residenza). La *minoranza* è favorevole alla definizione più stringente del concetto di "residente" e dei vincoli da porre sulle nuove costruzioni. Non è invece d'accordo con le limitazioni imposte. Per Luigi Alverà il Comune limita gli ampliamenti con parametri (*i metri quadrati massimi per numero di familiari, ndr*) che nascono con altre finalità; andare a limitare il residente rispetto alle possibilità offerte dalla legge Regionale è da regime di altri tempi, non ha logica ed è un affronto a chi la casa se l'è tenuta. Nella dichiarazione di voto dei gruppi di minoranza si legge: «È incomprensibile che il residente non possa ampliare la propria casa se è superiore ai limiti indicati. Non si vuole che i residenti stiano meglio … Inoltre è possibile che la delibera generi contenzioso: chi approva la delibera ne sopporti anche i costi …»

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DI CORTINA D'AMPEZZO

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DI CORTINA D'AMPEZZO

Galleria Nuovo Centro, 11
32043 Cortina d'Ampezzo (BL)
Tel. 368 7173924 • Fax 0436 879126
E-mail: ass.artigianicortina@dolomiti.org

LE PRIME CASISTICHE CONCRETE DEL PIANO CASA ARRIVATE IN COMUNE

(Estratto della lettera aperta al Consiglio comunale dell'assessore Adriano Verocai, letta in apertura della seduta del 17 novembre)

(…) Dalla data di pubblicazione del nuovo piano casa, agli uffici comunali sono giunte 2 richieste di ampliamento; i proprietari sono residenti fuori Cortina, ma per il noto meccanismo permesso da questa Legge, potrebbero AMPLIARE LE PROPRIE ABITAZIONI PER LE VACANZE con una semplice promessa di diventare residenti a Cortina per i 24 mesi successivi all'ampliamento: promesse ovviamente allegate ai 2 progetti.

Il primo di questi progetti (sig.ri Schiochet residenti a Galliera Veneta), è stato presentato l' 8 luglio 2011, giorno di pubblicazione della Legge, ma visto che la Legge diventa efficace il giorno dopo la sua pubblicazione (9 luglio), l'elaborato verrà trattato in riferimento alla delibera di Consiglio del 2009, dove si rigettavano tutti i tipi di ampliamento.

Il secondo progetto (sig. Dalla Riva, residente a Belluno), è stato presentato il 8 agosto 2011 (nuovo Piano Casa), e dopo l'iter comunale, è arrivato sul tavolo della Soprintendenza di Venezia il 19 settembre, per l'approvazione dell'autorizzazione Paesaggistica.

Come noto, la Soprintendenza ha 60 giorni (45 più 15) di tempo per vagliare i progetti, dopodichè, se l'Ente non dovesse esprimersi, i progetti si intendono approvati con la formula del "silenzio assenso", e l'Ufficio Edilizia Comunale deve procedere con il rilascio delle varie autorizzazioni.

Questo significa che il "progetto Dalla Riva" era in scadenza per silenzio assenso il 18 novembre, cioè DOMANI, dopodichè l'Ufficio Edilizia avrebbe dovuto rilasciare l'autorizzazione paesaggistica, e, in assenza di una delibera di Consiglio Comunale che desse direttive diverse, anche la compatibilità normativa ed il relativo permesso per costruire. Inutile dire che approvare la delibera anche con un solo giorno di ulteriore ritardo , avrebbe non solo aperto la strada ad una speculazione edilizia, ma anche creato un pericolosissimo precedente per altri casi successivi, che sicuramente ci saranno (…)

COSA SI PUÒ FARE CON LE NUOVE REGOLE

La legge Regionale n. 14 dell'8 luglio 2009, come modificata e integrata dalle leggi Regionali n. 26 del 2009 e n. 13 del 2011, è condizionata dai vincoli posti dal Consiglio Comunale del Comune di Cortina d'Ampezzo il 17 novembre 2011.

Chi potrà usufruire della facoltà di ampliamento e ristrutturazione della prima casa di abitazione in deroga agli strumenti urbanistici?
Le persone fisiche che garantiranno una permanenza a Cortina d'Ampezzo per almeno 270 giorni all'anno e che fossero già residenti al 9 luglio 2011; sono compresi i parenti e/o affini entro il quarto grado o persone conviventi (alla stessa data).

Quanto si potrà ampliare?
È consentito l'ampliamento a coloro che dispongano di un'abitazione sottodimensionata rispetto ai seguenti parametri:
- nucleo familiare composto da 1 sola persona, metri quadrati 40;
- nucleo familiare composto da 2 persone, metri quadrati 60;
- nucleo familiare composto da 3 persone, metri quadrati 70;
- nucleo familiare composto da 4 persone, metri quadrati 85;
- nucleo familiare composto da 5 persone, metri quadrati 95;
- nucleo familiare composto da più di 5 persone, metri quadrati 20 a persona. I metri quadrati si intendono di superficie calpestabile. Non si può ricavare più di una nuova unità abitativa supplementare per ogni prima casa esistente (entrambe con il rispetto della misura minima da Prg e con la nuova unità non superiore a 95 metri quadrati). Non si può procedere alla costruzione di corpi edilizi separati.

Entro quanto tempo si può procedere?
La deroga vale fino al 30 novembre 2013.

Quanto dura il vincolo di destinazione?
Il vincolo di "prima casa" dura per 20 anni. Il vincolo viene intavolato ed è prevista una penale pari al maggior valore della cubatura realizzata in caso non venga rispettato.

Si possono ampliare edifici non residenziali (alberghi e attività produttive)?
In queste norme in deroga non sono ammesse altre casistiche rispetto a quelle "prima casa".

A chi ci si può rivolgere per informazioni e chiarimenti?
All'Ufficio Edilizia e all'assessore preposto Adriano Verocai.

SOSTENIBILITÀ LEGALE

La nuova legge regionale del 2011 non consente ai Comuni di impedire l'ampliamento della "prima casa", fatta eccezione per i centri storici, ai quali la legge si applicherà solo se il Comune non stabilisce una regola diversa entro il 30 novembre 2011.

La questione "prima casa" è delicata, perché la legge regionale non è chiara sui concetti di "residenza", "familiare" e altri obblighi. È ragionevole perciò ritenere che i Comuni possano 'integrare' le lacune della legge proprio puntualizzando i concetti chiave.

A parere del legale avvocato Calegari, la fissazione dei limiti con la delibera del Consiglio Comunale del 17 novembre è ammissibile che ecceda le possibilità regolamentari stabilite dalla legge regionale (art. 8, 4° comma, L.R. n. 13 del 2011). I limiti sono però volti a rispettare le finalità della legge. Nel caso venissero impugnati, essi giustificano una difesa dell'Amministrazione comunale, anche nei termini di illegittimità costituzionale della legge stessa.

Come riferito in aula dall'assessore Verocai, l'articolata regolamentazione comunale offre più di un "appiglio legale" nel caso di ricorsi e permette una valida difesa delle ragioni del Comune di Cortina d'Ampezzo.

STORIA DEL "PIANO CASA" APPLICATO DAL COMUNE DI CORTINA D'AMPEZZO

• La legge Regionale n. 14 del 2009 consente - in deroga ai regolamenti locali e agli strumenti urbanistici - di ampliare gli edifici esistenti e di demolire e ricostruire ingrandendo in misura significativa gli edifici realizzati ante il 1989. Vi sono condizioni specifiche per fruire della Legge;

• Per evitare qualunque speculazione edilizia, il Consiglio comunale di Cortina del 28 ottobre 2009 ha recepito solo alcune disposizioni della Legge regionale, nessuna delle quali riguardante possibili nuovi volumi in deroga al Prg;

• Il 9 luglio 2011 entra in vigore la legge Regionale n. 13/2011 che modifica la Legge n. 14 che proroga al 2013 le misure straordinarie edilizie;

• La nuova legge Regionale di luglio prevede che non valgano più le deliberazioni Comunali antecedenti. Per i Comuni è però possibile rideliberare entro il 30 novembre 2011 se (e con quali limiti e modalità) applicare la normativa regionale su tutte le casistiche, ad eccezione di quelle della "prima casa" di abitazione (non situate nei centri storici);

• Gran parte del territorio di Cortina è escluso per legge dall'ambito di applicazione, vuoi per zone di interesse storico-ambientale, vuoi per altri vincoli;

• L'Amministrazione comunale intende tutelare la salvaguardia del territorio, del paesaggio e dell'ambiente perché li ritiene interessi primari e vitali per l'economia turistica cortinese. Il Comune non vuole sacrificare il proprio territorio, e l'economia che ne deriva, alle necessità di rilancio del settore edilizio (com'è nella finalità delle legge regionale): "il sostegno è il rilancio del settore edilizio … non assumono per Cortina d'Ampezzo la stessa importanza che possono avere nel contesto regionale e nazionale, anche e soprattutto in ragione dell'esiguo numero di imprese operanti nel settore in ambito locale e delle particolarissime caratteristiche del mercato immobiliare ampezzano", argomenta la delibera;

• Il principio è quello che l'integrità dell'ambiente e del paesaggio prevale sulle logiche che modificano le regole di tutela trentennali allo scopo di soddisfare esigenze contingenti e che hanno uno scarso respiro; esigenze che nascono per essere applicate su realtà di altro tipo rispetto alle particolarità e alle fragilità del contesto territoriale ampezzano, che merita piuttosto una valorizzazione secondo la propria vocazione specifica;

• La posizione dell'Amministrazione è quella di non consentire la realizzazione di nuova cubatura residenziale che non sia strettamente funzionale alle esigenze di chi effettivamente vive e lavora a Cortina;

• La legge Regionale - commenta sempre l'Amministrazione - se pur nominalmente sembra favorire la residenza, di fatto non pare rispettare l'intenzione che esprime, in quanto per usufruire delle agevolazioni "prima casa" è persino sufficiente (per un proprietario di seconda o terza casa, ad esempio, ndr) impegnarsi a stabilire la residenza e a mantenerla almeno per i 24 mesi successivi al rilascio del certificato di agibilità;

• Il Comune intende valorizzare "le prime case di abitazione", in tutte le zone di Cortina; quelle vere, però, non quelle che eludendo le finalità delle legge approfittano dei benefici senza realmente soddisfare le esigenze abitative proprie e dei parenti;

• La deliberazione regolamentare (vedi scheda "cosa si può fare con le nuove regole) del Consiglio comunale del 17 novembre 2011 è ispirata dal criterio di attuare la Legge regionale attraverso la salvaguardia massima delle finalità di incentivo per la prima casa, senza elusioni;

• La linea è inoltre quella di non ammettere ampliamenti per attività produttive (impossibilità di adeguare le urbanizzazioni esistenti), per gli alberghi (esiste già lo Sportello Unico), per le attività direzionali e commerciali (si procederà in seno al Pat), per le strutture agricole o edifici in zone rurali (esiste già un'adeguata normativa urbanistica locale).

L'INTERVENTO: IL "PIANO CASA" DI CORTINA

di Umberto Zardini

Alcune riflessioni da parte di un imprenditore che lavora da oltre cinquant'anni, con delle passate esperienze di assessore comunale all'Urbanistica e all'Ambiente in Provincia, relative alla vicenda Piano Casa, che andava focalizzato con molta attenzione e realismo, indispensabili nel contesto di un sempre più difficile quadro economico.

Anche a Cortina già dallo scorso inverno c'erano i primi segnali di un forte rallentamento, con molte persone che avevano dato fiducia alle allettanti promesse della campagna elettorale e che ora si pentono amaramente di aver votato una maggioranza che si è camaleonticamente autodecimata, emarginando tutti quei consiglieri che non si sono allineati al pensiero unico del Sindaco e del suo Vicario.

Nel contempo è avvenuto un progressivo allontanamento del personale direttivo, quello meno accondiscendente nei confronti di un potere avulso, che sta mutilando sistematicamente delle risorse umane di una efficiente ed equilibrata macchina amministrativa che dava molte risposte ai cittadini.

Un programma messo in atto con fredda determinazione per cancellare scomode memorie ed avere dei sottoposti supini ad un gruppo ristretto di persone, che confonde spregiudicatamente ruoli amministrativi con quelli professionali, facendo il bello ed il cattivo tempo sopra la gente che, dopo mesi ed anni di speranze ed inutili attese, viene disinvoltamente scaraventata a difendersi in tribunale.

Sul territorio si notano delle cose incomprensibili, la possibilità di demolizione e ricostruzione totale di alcuni edifici storici, mentre altri sono dannati da cervellotiche prescrizioni a mantenere in piedi delle vecchie strutture, con rischi umani e costi insostenibili, che obbligano gli originari proprietari

alla vendita di maggiori porzioni di case avite.
Il Sindaco, in questo contesto, non perde occasione a pontificare, strumentalmente, contro il cemento della speculazione edilizia, e fa l'impossibile per bocciare il Piano Casa, che mi auguro possa essere applicato per tutti, riducendo in modo calibrato le percentuali delle fasce di aumento volumetrico previste dalla legge, con una delibera forte, inattaccabile anche sotto il profilo costituzionale, e che non renda servi quei pochi proprietari residenti, rimasti tenacemente aggrappati alla propria terra.
Anche in Ampezzo ci sono molte famiglie con l'acqua alla gola, angosciate per l'assoluto bisogno di lavorare (basta informarsi sulle sofferenze bancarie). Ulteriormente danneggiate da

una politica miope, che non ha voluto pervicacemente approvare un equilibrato Piano Casa che avrebbe permesso l'apertura di tanti piccoli cantieri. Un'ancora di salvezza per quelli che mantengono funzionalmente viva la nostra comunità.
In questi ultimi tempi, "il palazzo" è indaffarato a partorire l'arcano: le nuove schede urbanistiche per le trasformazioni ambientali del nuovo Piano Regolatore, (ora si chiama PAT), un oscuro progetto gestito da pochi "alieni" che non sentono il dovere di dare le dovute informazioni in Consiglio comunale, su di una questione che coinvolge l'intera Cortina. Modifiche che, ci auguriamo, non diventino ulteriori abnormi operazioni immobiliari con un vorticoso giro di miliardi fine a se stesso, gestito da entità al di sopra ed al di fuori di tutti, fortemente scafate ed impermeabili agli operatori economici locali, sistematicamente esclusi anche dalle briciole.
La nuova campagna elettorale è già iniziata da parte di un Sindaco molto abile nelle virtualità mediatiche: candele che diventano lampadari abbaglianti. Questioni fondamentali, come la circonvallazione ed un parcheggio degno di questo nome, indispensabili a Cortina per non perdere la clientela più raffinata, ridotte a tremuli lumini. Una strategia usata in molte altre occasioni nel tentativo di blindare e di pilotare tutti i mass media avvicinabili.
Rileggendo il vecchio programma elettorale viene spontanea una domanda: quanti sono i residenti che hanno la percezione di come viene dissolto il fiume di risorse economiche che entrano nelle casse comunali? Una generosa manna allegramente gestita dai musicanti del "Titanic Cortina" che va contro all'iceberg nascosto dall'abisso economico nazionale.

ALTRA VITTORIA DEL COMUNE CONTRO I RICORSI DEL CONDOMINIO EL BREON

L'Amministrazione comunale comunica che il Consiglio di Stato ha respinto il secondo ricorso presentato dalla Breon srl contro la sentenza del maggio 2010. La causa riguardava il tentativo di trasformare gli scantinati di un immobile in appartamenti

«L'Amministrazione Comunale di Cortina d'Ampezzo informa di aver ottenuto l'ennesima vittoria giudiziaria nella lotta alle speculazioni edilizie, nel caso specifico nei confronti della società Breon S.r.l. La vicenda è piuttosto eclatante ed ha già raggiunto più volte le cronache dei giornali: tale ditta, proprietaria a Cortina di un fondo in via dei Marangoni, ha chiesto ed ottenuto dal Comune il 23 febbraio 2006 il permesso per la costruzione di un nuovo corpo interrato da adibire a magazzino e cantine, accessibile solo da una scala esterna, i cui locali dovevano essere accessori ad un altro fabbricato esistente nel quale la Breon è proprietaria di un appartamento. Peraltro, attraverso una serie sapiente di sette successive denunce di inizio attività (d.i.a.), la predetta società ha, in modo del tutto abusivo, trasformato lo scantinato in ben quattro unità immobiliari autonome ed indipendenti, seppur completamente interrate, ed ha successivamente tentato di piazzarle sul mercato, con annuncio pubblicato sui quotidiani, al prezzo di euro 950.000,00 l'una.
Oltre ai risvolti di carattere penale e civile di cui si è più volte parlato, con la sentenza è stata fatta la massima chiarezza anche in sede amministrativa. A tal proposito si ricorda che con il patrocinio dell'avvocato Alfredo Bianchini di Venezia, Breon S.r.l. aveva impugnato avanti il T.a.r. Veneto l'ordinanza comunale di rimessione in pristino dei locali; il Comune si era costituito in giu-

Il condominio "El Breon" in località Pontechiesa

dizio opponendosi tenacemente ed il T.a.r. Veneto, con sentenza del 2009, aveva accolto appieno le difese del Comune, rigettando il ricorso. Avverso tale decisione Breon S.r.l. aveva proposto appello e il Consiglio di Stato, con sentenza del 2010, aveva riconosciuto che l'operato della ditta è avvenuto "in frode all'Amministrazione comunale" e, dunque, alla legge; e, rigettando il ricorso e confermando la sentenza del T.A.R., aveva condannato la ricorrente pure alla rifusione delle spese di giudizio. Non paga di ciò, peraltro, Breon S.r.l. aveva poi proposto un nuovo complesso ricorso al Consiglio di Stato, stavolta per revocazione, sostenendo che la sentenza del 2010 sarebbe stata fondata su presupposti erronei. Anche in questo caso il Comune ha dimostrato ferma determinazione nel difendersi; e, dopo che la causa è stata discussa all'udienza del 8 luglio scorso, la IV Sezione del Consiglio di Stato, con la sentenza oggi, ha rigettato anche tale ricorso di controparte condannando nuovamente la Breon alla rifusione delle spese di giudizio».

L'Amministrazione comunale

CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 NOVEMBRE: NOMINATI IL NUOVO REVISORE DEI CONTI E IL MEMBRO PER LA CONSULTA SUL TERRITORIO

Rinviate la convenzione con Cortina Turismo e la delibera sul Piano Casa

di Marina Menardi

Salta la convenzione con Cortina Turismo

Sfumato, almeno per ora, il contributo di un milione di euro al consorzio di promozione turistica Cortina Turismo. Così si è aperto il Consiglio comunale del 15 novembre, in cui proprio al primo punto all'ordine del giorno il Sindaco aveva posto l'approvazione della Convenzione tra il Comune e Cortina Turismo per il triennio 2012-2014. La Convenzione avrebbe portato nelle casse del Consorzio un milione di euro all'anno di contributo pubblico per tre anni. Le Minoranze hanno sollevato a tal proposito la questione del conflitto d'interesse tra la carica di consigliere e quella di socio del Consorzio che, come ricordato dal segretario Agostino Battaglia, si estende anche ai parenti più prossimi. Solo quattro tra i consiglieri risultavano non soci del Consorzio, su 17 presenti. In apertura del punto, Michele Dimai, rappresentante del gruppo "Cortina Oltre il 2000", ha letto la dichiarazione del Sindaco durante il Consiglio comunale del 17 agosto 2011 sul conflitto d'interesse dei consiglieri nella votazione del contributo per il golf: in quell'occasione Franceschi aveva fatto personalmente una ricerca sui consiglieri per valutare l'incompatibilità tra la carica pubblica e quella di socio del golf, arrivando perfino ad ipotizzare una posizione di conflitto d'interesse per Michele Dimai per il fatto che l'Hotel Concordia, proprietario del suo datore di lavoro, la Cooperativa S.r.l., possiede una quota nella società sportiva *(vedi Voci di Cortina n. 88-settembre 2011)*. «Se c'è una legge, bisogna rispettarla - ha dichiarato Etienne Majoni - . Sul golf c'è stato un tipo di atteggiamento, perché adesso dovrebbe cambiare? Io uscirò dall'aula». Secondo il Sindaco, invece, tra il Golf Cortina e il Consorzio «c'è una bella differenza, in quanto una è una S.r.l., l'altra è un Consorzio», ma le Minoranze gli contestano il fatto che in entrambi i casi si tratta di enti privati a carattere patrimoniale. Il consigliere Luigi Alverà ha sottolineato che ad oggi il Consorzio distingue tra soci e non soci e sarebbe opportuno trovare una soluzione a questo problema prima di accettare la Convenzione. L'assessore al Turismo Herbert Huber ha replicato dicendo che «il Consorzio fa promozione per Cortina, non per le singole attività». Dello stesso parere l'assessore ai Lavori Pubblici Luca Alfonsi: «Il Consorzio non fa solo gli interessi degli associati, perché ne beneficiano tutti. Non capisco perché in un paese turistico non si possa deliberare sul Consorzio. Credo anzi - conclude Alfonsi - che uscire dalla sala influisca sul voto in modo negativo». «Il contrasto è evidente - ha sottolineato Pietro Ghedina -. Basta leggere l'articolo 8 della Convenzione, in cui si parla di *indirizzo esclusivo a favore degli associati*. Se il Sindaco il 17 agosto mi ha fatto uscire per la votazione sul golf, allora devo uscire anche adesso». Il punto viene rinviato e sarà ripresentato nel Consiglio comunale del 29 novembre (*vedi pagina 16)*.

Convenzione con il comune di Padova per il servizio di vigilanza durante la stagione turistica

Viene approvata la Convenzione con il comune di Padova per il servizio di rinforzo del Comando di Polizia Locale durante le stagioni invernali e estive, come già avviene, del resto, da molti anni.

Convenzione con la Guardia di Finanza e il Demanio dello Stato per gli interventi sulla caserma di Cortina

Con tale delibera, il comune di Cortina assume l'incarico per la costruzione della nuova recinzione della caserma della Guardia di Finanza di Cortina, di proprietà del Demanio dello Stato. Per la realizzazione dei lavori la regione Veneto ha stanziato un contributo di euro 75.000,00. La rimanente somma ad integrazione del finanziamento - euro 136.000,00 - sarà a carico del Comune di Cortina.
Tutti favorevoli.

Nomina del membro della Consulta per le migliorie sul territorio

In seguito alle dimissioni di Umberto Walpoth da membro della Consulta per le migliorie sul territorio, di cui Walpoth era anche segretario, il gruppo di maggioranza ha proposto Teodoro Sartori, ex presidente Gis, quale sostituto. Una nomina che ha suscitato alcune perplessità tra i membri di minoranza, legate al fatto che Sartori, nominato dal Sindaco alla guida della Gis dopo le scorse elezioni, è stato invitato a lasciare l'incarico dopo solo un anno e mezzo dalla nomina. «Mi piacerebbe sapere cos'è cambiato nei rapporti tra il Sindaco e Sartori, dopo che quest'ultimo è stato cacciato dalla Gis - ha

AGENZIA IMMOBILIARE ARISTON
AFFITTANZE COMPRAVENDITE AMMINISTRAZIONI
di Norma e Nicola Tormen
Via G. Marconi, 12/b
Tel. +39 0436 2302 · +39 0436 867235 · Fax. +39 0436 867235
32043 **CORTINA D'AMPEZZO** (BL) · Italy
info@agenziaariston.it · www.agenziaariston.it

Teodoro Sartori, ex presidente Gis, è ora membro della Consulta per le migliorie sul territorio, al posto del dimissionario Umberto Walpoth

affermato Michele Dimai -. Lei, signor Sindaco, aveva detto che era venuto meno il rapporto di fiducia con l'ex presidente Gis». «Non c'è nessun problema con Sartori - ha replicato il Sindaco -.
Gli ho chiesto io se voleva ricoprire questo incarico. Il polverone su di lui l'avete sollevato voi, rispondetevi voi alla domanda». Ma i dubbi sulla nomina per le minoranze, a cui si aggiunge anche Etienne Majoni, permangono, legati anche al fatto che Sartori gestisce in parte la raccolta dei rifiuti sul territorio comunale, un servizio molto legato con l'assessorato ai Lavori Pubblici. Roberto Gaspari nella nomina ha percepito una mossa da campagna elettorale: «Sartori è stato cacciato in malo modo dalla Gis, e adesso torna. Mi sa tanto da campagna acquisti». «Diciamo che la vostra campagna acquisti è fallita» ha risposto il sindaco, insinuando ad un tentativo da parte della minoranza di reclutare Sartori nel proprio gruppo in vista delle prossime elezioni amministrative. Anche Pietro Ghedina è perplesso sulla nomina, ma ha dichiarato il proprio voto favorevole. Undici sono quindi i voti a favore di Sartori quale sostituto di Walpoth nella Consulta per il territorio, 5 contrari e un astenuto.

Nomina del Revisore dei conti

In seguito al nuovo incarico del Segretario comunale quale responsabile del settore dei Lavori Pubblici, il revisore uscente Augusto Pais Becher è passato alla guida del settore della ragioneria del Comune in convenzione con la Comunità Montana del Centro Cadore. Decade quindi dal ruolo di revisore e in sua sostituzione il

Augusto Pais Becher, revisore uscente del Comune, è passato alla guida del settore della ragioneria del Comune in convenzione con la Comunità Montana del Centro Cadore. Al suo posto è stato nominato Giuliano del Favero, di Lozzo di Cadore

CONTINUA A PAG. 8

QUEL PASTICCIACCIO BRUTTO DELLA RAGIONERIA COMUNALE

LA STORIA

Il 31 luglio 2007 il Sindaco annuncia la rivoluzione ai vertici delle burocrazia comunale con la "sfiducia" delle dirigenze, nella speranza che i declassati comunque se ne andassero (cosa che poi avvenne).
Il 12 settembre 2007 viene nominato il direttore generale Agostino Battaglia, uomo forte e «primo punto per ripartire», a detta del Sindaco. Assume la responsabilità - tra le molte altre - del settore economico finanziario.
Il 22 ottobre 2007 il direttore generale ottiene il part time, 2/3 a Cortina e 1/3 a Riese Pio X, per un periodo limitato; scaduto il primo, il 29 aprile 2010 viene deliberato un altro contratto part time, questa volta con Castelfranco Veneto e a parti invertite (loro "prestano" a noi): 2 giorni qui e 3 giorni là.
Intanto procede la causa di risarcimento degli ex dirigenti contro l'Amministrazione comunale per i demansionamenti e le ulteriori conseguenze.
La gestione della ragioneria comunale procede sotto un fuoco di critiche procedurali e sostanziali da parte delle minoranze.
Il 25 luglio 2011 viene protocollata in Comune la relazione del Revisore Contabile sul rendiconto per l'esercizio finanziario 2010, predisposta dal dottor Augusto Pais Becher. È talmente pesante da richiedere il rinvio dell'approvazione del Bilancio 2010 prevista il giorno successivo. Si mette mano ai conti e il 22 settembre il Consiglio comunale approva i conti dell'anno passato.
Il 21 ottobre 2011 il comune di Cortina chiede alla Comunità Montana Centro Cadore di impiegare a tempo parziale (18 ore la settimana) fino al 30 giugno 2012 il loro dipendente dottor Augusto Pais Becher (cioè proprio lo stesso professionista che veste i panni di Revisore dei conti comunali) al Servizio Economico Finanziario. In pratica, «l'arbitro che due mesi prima ha fischiato fallo da rigore sul bilancio, cambia maglia e si appresta a calciarlo» (per usare una metafora dei consiglieri di minoranza).
Dal 2 novembre 2011 il responsabile del Servizio Economico Finanziario è il dottor Augusto Pais Becher e il nuovo Revisore è nominato Giuliano Del Favero, ragioniere commercialista e revisore legale dei conti di Lozzo.

IL PUNTO

Il consigliere Pietro Ghedina - nel Consiglio comunale del 15 novembre 2011 - riassume la morale di tutto questo giro. «La dottoressa Cappellaro (*ex dirigente responsabile del servizio economico finanziario, ndr*) ha sempre fatto i conti e non abbiamo mai avuto problemi. Se litighiamo e poi la mandiamo via … A San Vito sono contenti del suo lavoro, e noi la mandiamo via …».
La lettura complessiva della vicenda dà forti motivi di preoccupazione all'Amministrazione comunale (e indirettamente anche ai cittadini).
Da una parte occorre giustificare il ricorso alla convenzione esterna per espletare attività ordinarie che le professionalità presenti all'interno dell'organico comunale dovrebbero compiere (e lo dichiarò lo stesso revisore Pais Becher in risposta ai consiglieri di minoranza che chiedevano una consulenza esterna per la verifica dei residui a bilancio)
Se così non fosse - cioè all'interno dell'organico comunale non vi fossero le professionalità - risulta inspiegabile "l'allontanamento" di funzionari regolarmente assunti con concorso e adeguati a ricoprire l'incarico.
In pratica, se da una parte è confortante sapere che lo stesso ex Revisore si fa carico degli aspetti contabili che lui stesso ha criticato, significando in tal modo che grossi guai non ci sono, d'altro canto va detto che il Comune si troverà con molte probabilità costretto a risarcire o gli ex dirigenti o il danno di una convenzione illegittima.

Comitato Civico Cortina

CONTINUA DA PAG. 7

Sindaco ha proposto al Consiglio comunale tre nominativi da porre al voto. Le Minoranze, tuttavia, hanno contestato la procedura. La nuova normativa sulla nomina del revisore, la L 148/2011 art. 16 comma 25, stabilisce infatti che "a *decorrere dal primo rinnovo dell'organo di revisione successivo alla data di entrata in vigore del presente decreto, i revisori dei conti degli enti locali sono scelti mediante estrazione da un elenco nel quale possono essere inseriti, a richiesta, i soggetti iscritti, a livello regionale, nel Registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, nonché gli iscritti all'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili*". La legge, tuttavia, al momento può non essere applicata, in quanto manca dei decreti attuativi, ma le Minoranze ne chiedono l'attuazione. «Pais poteva finire l'anno come previsto, non vedo tutta questa fretta, dopo di ché si agiva nel contesto della trasparenza, come previsto dalla legge». Ma la maggioranza non ne ha voluto sapere del sorteggio, ed è passata al voto, nominando Giuliano Del Favero, di Lozzo di Cadore, quale revisore unico del Comune di Cortina d'Ampezzo con dieci voti a favore. Gli altri due nominativi erano Francesco La Grua e Oliviero Beni. L'Amministrazione ha proposto Del Favero perché residente vicino a Cortina. «Esprimiamo un forte disagio nei confronti dell'ormai ex revisore Pais Becher», ha detto Gianpietro Ghedina a nome dei due gruppi di minoranza, «che ha avuto da questa Comunità per un certo periodo di tempo, con remunerazione appropriata, il compito di controllare l'andamento regolare dei conti pubblici e che ora, senza alcuna chiara ragione o necessità ha improvvisamente abbandonato, passando, con una procedura dubbia, da "controllore" a "controllato" quale responsabile del servizio ragioneria. In un tempo di grave crisi del sistema pubblico italiano, il ruolo del revisore dei conti deve considerarsi un compito di assoluto valore pubblico, di presidio della legalità e dell'equilibrio dei conti. Basta leggere gli ultimi pareri di Pais Becher nei confronti del bilancio del Comune», ha sottolineato Ghedina, «e verificare poi ciò che questa amministrazione ha fatto delle "riserve" mosse dal revisore stesso, per accorgerci che questa sua nomina è inopportuna, inappropriata per i modi e per i tempi e, ci sia consentito, offensiva del ruolo che questa comunità gli ha a suo tempo affidato».

Il consigliere di "Cortina Dolomiti" Gianpietro Ghedina ha contestato duramente la procedura della nomina del nuovo Revisore dei conti

Piano Casa

Viene rinviato il molto atteso punto dell'ordine del giorno in cui il Consiglio avrebbe dovuto deliberare sul Piano Casa. Il consigliere Dimai si è lamentato di non aver trovato nella propria cartella la proposta di delibera sul punto in oggetto, e nemmeno il parere dell'avvocato Callegari, incaricato dalla Giunta di relazionare a supporto della Delibera. La proposta di delibera gli verrà consegnata il giorno precedente al Consiglio, troppo tardi, secondo il regolamento che prevede la consegna dei documenti ai consiglieri almeno due giorni prima, per poter visionare gli atti e deliberare in proposito. «Non possiamo deliberare su un punto così delicato senza aver avuto il tempo di analizzare le carte» hanno fatto eco le Minoranze. Il punto è saltato, ma il Sindaco ha annunciato che verrà portato in Consiglio comunale dopo due giorni - il 17 novembre - alle ore 23, quando egli sarà di ritorno da Milano per una trasferta istituzionale in cerca di sponsor (*vedi a pagina 2)*.

Approvazione di varianti urbanistiche

Non essendo pervenute osservazioni, vengono approvate due varianti urbanistiche per un edificio del centro già adottate durante il Consiglio comunale del 17 agosto scorso.

Su richiesta del dottor Alessandro Pirovano, titolare di una farmacia del centro, per dare l'opportunità ad ampliare l'offerta della farmacia con un servizio di estetista, viene adottata una variante all'art. 45 del Regolamento igienico edilizio che, in linea con il DGR 440 del 23/02/2010, abbassa l'altezza minima dei locali a metri 2,70, anziché i 2,80 previsti al momento per i locali ad uso diverso dalla residenza. L'ultimo punto riguarda la sclassificazione di un terreno soggetto ad uso civico in località Ronco, nei pressi di Cadelverzo di Sotto, per poter creare un'area residenziale pubblica in diritto di superficie.

RU-BRÌ-CA

di Ennio Rossignoli

SENTIMENTI AUTUNNALI

L'autunno, la stagione di Saturno dio della malinconia, sta scivolando verso l'abbraccio invernale, nel vigoroso ritorno ai pensieri sorridenti della festa - per Cortina festa dell'anima e della prosperità. Poco per volta non si odono più "i singhiozzi lunghi dei violini d'autunno" così cari al poeta e ormai sovrastati dai rumori del risveglio della vita che ritorna nelle anticamere del turismo, lì dove si preparano le sorti di un'altra stagione della ospitalità di massa. Si riaccenderanno le mille luci della regina d'Ampezzo nel trionfo degli abeti sempre più alti e sempre più agghindati (oramai il presepe si è ritirato nelle chiese o tra i bambini): sarà il Natale a segnare - al di là delle contingenze profane - la ricorrenza di un richiamo ai valori dello spirito, che la civiltà del materialismo sembra non riconoscere più. La storia del nostro tempo ha visto Natali poveri, Natali di guerra sprofondati nel buio e nella paura, e Natali esplosi nella isteria dei consumi: regali contro regali come simboli di un benessere da esibire a ogni costo. Oggi le condizioni del mondo incupiscono qualsiasi pretesa di felicità e in ogni caso stanno offrendo agli uomini l'occasione di un riflessione che possa renderli consapevoli dell'esistenza di una diversa dimensione in cui raccogliere il senso della vita. La gente di Cortina non l'ha dimenticata, anche se lavora accanto a una opulenza che non ha perduto se non in piccola misura il suo sfavillio; qualcosa si è perso anche nella immagine della regina, che continua ad attrarre le troupe del cinema e i personaggi della cronaca, ma ha visto contrarsi il suo movimento turistico nei tempi e nella consistenza. Perché, malgrado la sua bellezza, Cortina non è una Shangri-La delle Dolomiti, la città della perfezione immaginaria, fuori della storia (qualcuno ricorda il mitico film di Frank Capra?): è invece un luogo dove i problemi del mondo sono ben presenti e impongono a tutti, a ciascuno per la sua parte, un forte impegno nei processi sociali. E' dunque finito - per ora - il tempo della malinconia e quello dei violini: sono altri gli strumenti che devono tenere vive le consapevolezze e le energie di tutta una comunità. Fino al prossimo autunno.

RINNOVO AI VERTICI DELL'ASSOCIAZIONE ALBERGATORI

Gherardo Manaigo succede a Roberto Cardazzi nella presidenza di Assoalbergatori Cortina, nel segno del dialogo e della collaborazione tra tutte le attività economiche del paese

di Patrizia Serra

Dallo scorso novembre il nuovo presidente dell'Associazione Albergatori di Cortina è Gherardo Manaigo dell'Hotel de la Poste, che ci spiega così la sua decisione di scendere in campo: «Ho notato che in paese c'è un forte scoramento, una difficoltà generale nel portare avanti la propria attività. Vorrei contribuire a riportare un po' di fiducia e di entusiasmo».

Ricucire i rapporti con Cortina Turismo è il primo obiettivo di Manaigo, consapevole dell'inutilità di essere separati in casa, quando viviamo un periodo difficile, che si può superare soltanto unendo le forze. «Il Consorzio deve essere visto come un veicolo per tutti, non come un concorrente. È giusto che Cortina Turismo si occupi di fare promozione, è il loro compito e spetterebbe a loro andare nei mercati italiani e stranieri, è inutile fare doppioni». Il neo-presidente dell'Associazione Albergatori ha tanta strada da percorrere, nel senso che ha intenzione di contattare ogni singolo hotel e meublé di Cortina, senza differenze tra associati e non-associati, al fine di sentire le esigenze e le proposte di ciascuno. Sono quindi una cinquantina le attività interessate, 34 sono gli alberghi dell'associazione e 26 quelli associati a Cortina Turismo. Togliendo da questi 26 gli 11 hotel iscritti sia al Consorzio che all'Assoalberghi di Cortina, risultano essere 15 gli alberghi associati soltanto al Consorzio. Oltre a questi, esiste un'altra manciata di hotel "neutrali" o solitari che dir si voglia, in quanto non associati né all'uno,

né all'altra. La prima difficoltà che emerge da questo frazionamento è che non esiste un centro unico di prenotazioni, a tutto svantaggio dei potenziali clienti. «Dobbiamo attivarci per averlo - precisa Manaigo - e una delle prime cose da fare sarà quella di sostituire il pannello in stazione, il vecchio Informator, con un monitor touchscreen, come anche attivare un numero verde per le prenotazioni».

«Dai nostri clienti sentiamo tanti commenti su ciò che manca o che si potrebbe migliorare a Cortina, e sarebbe bene poter comunicare queste osservazioni a chi ci amministra. Oltre a ciò - prosegue Manaigo - il Comune potrebbe fare qualcosa per agevolare l'attività degli alberghi, per esempio migliorare e rendere praticabile la separazione delle licenze, in modo che bar-ristorante e attività ricettiva possano avere gestioni separate e aprire se necessario in tempi diversi. Oggi è in teoria possibile, ma ci sono tanti lacci e lacciuoli, si arriva anche all'esproprio del locale, che alla fine tutti ci rinunciamo». È infatti anche per questo motivo che alcuni alberghi sono praticamente obbligati a chiudere in bassa stagione, in quanto la scarsa affluenza di clienti rende impossibile coprire le spese di gestione del ristorante, mentre col solo servizio di colazione potrebbero restare aperti per gran parte dell'anno.

È poi vero che per gli alberghi di Cortina è una continua corsa contro il tempo per essere al passo con le normative ma anche per adeguarli alle esigenze di clienti sempre più esigenti, i quali, non conoscendo la realtà urbanistica di Cortina, spesso si stupiscono di non avere il garage o il centro benessere dentro l'albergo. Trattandosi spesso di vecchie strutture (molti alberghi risalgono al 1800) è oltremodo difficile e dispendioso adeguare i locali alle normative vigenti. «È auspicabile che lo sportello unico funzioni realmente - precisa a questo proposito il neopresidente -, finora è stato poco utilizzato perché non c'è una grande differenza con l'iter normale. Soltanto un albergo ha finora avviato un aumento volumetrico».

Un'altra idea nel cassetto di Gherardo Manaigo è la creazione di una foresteria per i dipendenti di tutte le attività economiche di Cortina, visto che gli alloggi per il personale scarseggiano: «Si potrebbe prendere uno dei tanti alberghi chiusi e trasformarlo in foresteria per chi viene a lavorare a Cortina. Si potrebbe fare anche di più, un servizio mensa all'interno della foresteria fornito dagli studenti dell'alberghiero, che così avrebbero la possibilità di fare pratica tutto l'anno».

Le idee non mancano a Gherardo Manaigo, che pensa innanzi tutto ai modi per fornire agli associati nuove attività e nuovi servizi, non ultimo quello per risparmiare sui costi, ma anche per esempio alla creazione di eventi legati alle manifestazioni già esistenti, alla promozione del turismo museale: «Abbiamo una pinacoteca invidiabile - prosegue Manaigo -, in paese abbiamo gallerie e mercanti d'arte, si potrebbero promuovere grandi mostre, portando le opere da altri musei. Si possono creare eventi-spettacolo, Kataklò e Fiorello insegnano che quando l'appuntamento è di qualità il pubblico risponde. Oggi la gente è esigente, non puoi fare la fiera della torta della nonna. Dovremmo valorizzare le manifestazioni che abbiamo: la Coppa del mondo di sci femminile, la Cortina-Dobbiaco Run e la Cortina-Dobbiaco in mountain bike, dovrebbero essere supportate da eventi che coinvolgano tutto il paese i turisti, mentre finora si sono svolte in sordina. Un altro aspetto da valorizzare sarebbe la nostra squadra di curling: potrebbero essere i nostri "ambasciatori" all'estero, invece si è scelto di portare la Fiorentina, non si capisce perché. In un periodo di austerità come questo dobbiamo utilizzare quello che abbiamo e dobbiamo far vedere che Cortina ha un'anima». E questo vale anche per l'offerta degli alberghi di Cortina: «Se vogliamo fare la gara delle Spa abbiamo perso, noi dobbiamo trasmettere sensazioni ed emozioni che poi all'ospite restano. Portiamoli a vedere l'alba alla Tofana di Rozes, una cosa che di sicuro non trovi a New York o a Dubai»

L'INTERVISTA DOPPIA...

I COMMERCIANTI A CORTINA D'AMPEZZO

di Alice Gaspari e Patrizia Serra

Mario Lacedelli	NOME	Daniele Mosco
51	**Età**	48
Commerciante	**Professione**	Commerciante
Alpinismo, sci, basket	**Hobby**	Suonare e comporre musica
Un libro su Royal Robbins, un alpinista americano	**Libro sul comodino**	Il gabbiano Jonathan Livingston
Quelli di Cortina InCroda	**Ultimo film visto al cinema**	I soliti idioti
Passare un po' di anni tranquilli in un posto diverso da qui: il famoso anno sabbatico.	**Sogno nel cassetto**	La serenità
33 anni	**Da quanti anni fai il negoziante?**	20 anni
12 mesi	**Quanti mesi all'anno è aperto il tuo negozio?**	11 mesi
Li penalizzano.	**I moltissimi negozi chiusi fuori stagione agevolano o penalizzano i tuoi affari?**	A breve termine mi agevolano perché ovviamente vendo di più, ma a lungo termine ci penalizzerà tutti: se la gente viene e trova tutto chiuso finirà per non tornare più.
Sì, ma non è possibile, basta anche un solo giorno di apertura.	**Secondo te sarebbe giusto vincolare il rilascio delle licenze commerciali ad almeno sei mesi all'anno di apertura delle attività?**	Sì sarebbe giusto, in altri posti si fa.
Pago l'affitto.	**Paghi l'affitto o il locale è di tua proprietà?**	Pago l'affitto.
Sì.	**Gli affitti dei locali commerciali sono troppo alti a Cortina?**	In generale sì, io non posso lamentarmi.
Sì.	**Sei iscritto all'Ascom?**	Sì.
Direi di sì.	**Sei soddisfatto del modo di operare di Ascom Cortina?**	No, secondo me non hanno una conoscenza adeguata delle normative che realmente possono agevolare il commercio.
Sì.	**Sei associato a Cortina Turismo?**	No, avevo partecipato alla prima riunione

		e avevo capito che si partiva da subito col piede sbagliato. Si parlava di marketing senza avere un prodotto da vendere; il nome di Cortina da solo non basta, è fumo negli occhi.
Così così.	**Sei soddisfatto sin qua dell'operato del Consorzio?**	No.
C'è sicuramente più promozione, sono più attivi nel coinvolgere gli associati.	**Che cosa è migliorato da quando è stato "ristrutturato"?**	Non ho notato miglioramenti nell'andamento turistico.
Dovrebbe fare di più per unire le varie realtà economiche; ma è soprattutto colpa nostra se non riusciamo a stare uniti: ognuno va per la sua strada e c'è tanta invidia. In Alto Adige ci riescono, pur facendosi concorrenza sanno essere compatti quando devono portare avanti le iniziative.	**In cosa potrebbe fare meglio?**	Dovrebbe focalizzarsi sulla fascia medio-alta del mercato.
L'idea è buona, ma siamo partiti troppo tardi, è stato tutto fatto in fretta; poi si concentra tutto nel Corso e via Cesare Battisti come sempre è esclusa.	**Che cosa pensi dell'iniziativa di CT di coinvolgere negozianti ed esercenti per fare l'apertura di stagione nel ponte dell'Immacolata?**	È una cosa positiva.
Sicuramente la gara di Free Ride. Ha coinvolto i giovani, un tipo di clientela che ci manca. L'anno prossimo sarà ulteriormente migliorata con l'aggiunta di una gara di arrampicata " boulder " in Piazza Angelo Dibona.	**Quali eventi ai margini della stagione portano effettivo beneficio alla tua attività?**	Sicuramente il concorso ippico, che avrebbero dovuto lasciare a luglio e non anticiparlo per lasciare spazio alla Fiorentina che non ci porta nulla. Poi l'Audi City Golf e anche spettacoli come quello di Fiorello dovrebbero essere fatti più spesso.
Il commerciante non può occuparsi anche delle luminarie della via, è giusto che lo faccia il Comune. Ogni commerciante deve preoccuparsi di addobbare le proprie vetrine, ma ci vorrebbe maggiore coordinamento, anche per evitare certi addobbi "da paura".	**A Natale le luminarie delle vie commerciali sono tristi e poverine, certo non scintillanti e accattivanti come ci si aspetterebbe. In altri Comuni sono le associazioni dei commercianti a pagare le luminarie di Natale per la propria via, perché qui no?**	Penso che l'associazione commercianti operi con difficoltà per gli interessi della Categoria.
Potrebbe essere interessante, ma difficile da gestire per il costo del personale; gli alberghi poi sono aperti in alta stagione, quando lavoriamo a sufficienza. Si rischierebbe che ad aprire siano solo i soliti grossi brand, che possono permettersi di sostenere le spese. Non è ciò di cui abbiamo bisogno.	**Che cosa ne pensi di un tuo corner-shop all'interno di un albergo di Cortina? (*al momento a Cortina è vietato, gli alberghi non possono avere punti vendita al loro interno, ndr)***	Sarei favorevole.
Avrei costi del personale troppo elevati; essendo aperto 12 mesi all'anno dovrei avere più personale e non mi conviene.	**Perché a Cortina non si pensa di prolungare le aperture sino alle 22 o alle 24? Troppo freddo, non c'è il personale disponibile o qualche altro motivo?**	È innanzi tutto una questione di usi e consuetudini; è una cosa che funziona al mare, il freddo di sicuro influisce. Bisognerebbe aprire più tardi la mattina e spostare tutto in avanti, altrimenti si farebbero troppe ore e il mattino dopo sei cotto. Comunque in stagione ci capita di stare in negozio fino a tardi.
Così com'è non mi piace tanto. C'è qualche casetta degna di nota, ma mancano un'oggettistica più ricercata e particolare e l'atmosfera che si respira in altri mercatini di Natale. Inoltre bisognerebbe pensare ad un	**Il mercatino di Natale, sì, no, ma...?**	No; così com'è mi dà un senso di tristezza e poi lo trovo inadatto per una località turistica importante come Cortina.

collegamento ben fatto tra Corso Italia e Via Cesare Battisti: penso per esempio alle scale brutte e buie, che dovrebbero essere illuminate ed arredate meglio per agevolare il passaggio della gente e magari qualche casetta anche in via Cesare Battisti.		
Personalmente non mi tocca, ma di certo non è qualificante. Basterebbe una sola volta alla settimana, con prodotti di qualità e in un posto più adatto.	**E il mercato ambulante in Stazione?**	Ancora peggio! Oltre a creare un problema di traffico. Non è ciò di cui abbiamo bisogno
Servono sicuramente per far fuori il magazzino, ma i clienti possono fare veri affari.	**Gli outlet e i temporary outlet, un eufemismo per i fondi di magazzino o una reale opportunità per il cliente?**	Metà e metà. Certo che se avessimo stagionalità più lunghe e maggior tempo per smaltire le scorte, non sarebbero necessari.
Le vendite in orari particolari possono funzionare in città, dove c'è un lavoro più regolare, qui no. Con i saldi ci siamo adeguati anche noi. La moda cambia più velocemente e devi liberarti degli avanzi. C'è anche da dire che la gente è ossessionata dai saldi, non si accorgono che a volte si fa l'affare, ma che spesso si acquistano cose di cui non si ha bisogno. Qui i saldi funzionano meno rispetto alla città, la stagionalità incide parecchio; è un vero caos.	**A Cortina i saldi sono storia recente: anni fa nessuno scriveva "saldi" sulle vetrine, poi hanno cominciato a scriverlo in piccolissimo, adesso è normale anche qui fare i saldi. Come vanno le vendite? Nessuno pensa di andare oltre i semplici saldi, per esempio come fanno su Internet con le offerte della pausa pranzo, ergo se acquisti dalle 13 alle 14 hai gli sconti?**	Chi arriva qui viene dalla città, dove i saldi cominciano prima e noi dobbiamo adeguarci. O si eliminano, o almeno si dovrebbero posticipare a livello nazionale; altrimenti per noi è dura. Qui la stagione invernale è lunga, lavoriamo con i riassortimenti, non possiamo mettere in saldo la merce appena arrivata.
Sottocosto. L'articolo sportivo ha margini più bassi sia rispetto a un capo di abbigliamento, sia rispetto ad altri Paesi. Per l'attrezzatura i margini sono ancora più bassi, però è fondamentale avere modelli all'avanguardia. Dobbiamo sempre cercare le cose nuove, anche se è rischioso, non sai se andranno.	**In una svendita si arriva a vendere sottocosto o c'è sempre un margine per il negoziante?**	Dipende dal tipo di svendita, sotto il 50% in genere si perde e non si ammortizzano nemmeno i costi.
Vendo anch'io su Internet, funziona se faccio le offerte sull'attrezzatura, non tanto sull'abbigliamento, perché la gente vuole prima provare il capo. Su Internet vendo le cose più particolari, le chicche.	**La possibilità di acquistare qualsiasi cosa su Internet ti ha costretto in qualche modo a cambiare il tuo modo di lavorare?**	Per il tipo di prodotti che ho attualmente non influisce.
Sì e siamo fortunati perché l'abbiamo vicino al negozio.	**Avete il magazzino?**	Sì, abbastanza vicino.
Ho personale del posto, ma di sicuro se hai personale di fuori il costo dell'alloggio incide parecchio. È comunque difficile trovare chi vuole ancora fare questo mestiere, soprattutto tra i ragazzi, che preferiscono le attività artigianali perché non vogliono lavorare il sabato e la domenica.	**È difficile trovare commesse e commessi qualificati a causa della difficoltà di alloggio a Cortina?**	Sì, in pratica il personale deve lavorare per pagarsi l'alloggio. Gli affitti sono troppo alti ed è comunque scarsa la disponibilità di alloggi.
No, ma finalmente possiamo fare i contratti a chiamata che nei periodi di alta stagione sono molto utili.	**Hai personale con contratti part-time o di job-sharing?**	No, non mi conviene.
Il problema non è del mono marca: è la forza economica che sta dietro e permette ai grandi gruppi di pagare affitti stratosferici, che le persone di Cortina non possono	**I negozi mono marca uccideranno il commercio al dettaglio dei negozi multibrand?**	No, al contrario: il mono marca è finito. Oggi bisogna avere un'offerta diversificata, per accontentare il maggior numero possibile di clienti.

permettersi.		
Perché Cortina è una vetrina sul mondo. È possibile che vadano in perdita con la gestione, ma ci guadagnano in immagine.	**Perché a Cortina nascono così tanti negozi mono marca?**	Perché permane la convinzione che la vetrina a Cortina sia ancora una vetrina sul mondo, e poi perché loro possono permettersi di pagare affitti molto alti, insostenibili per un piccolo imprenditore. Una grande azienda con elevati profitti in altre località può permettersi il passivo che realizza a Cortina.
Dovrebbe essere un punto di riferimento, ma non lo è e rischia di ammazzare le piccole realtà commerciali.	**La Cooperativa monopolizza troppi esercizi commerciali?**	No comment.
Di realtà commerciali direi di no, ma di sicuro manca un Ufficio Informazione efficiente e funzionale; il posto ideale sarebbe stato il Comun Vecio.	**Un negozio che manca a Cortina?**	Sul fronte dell'abbigliamento sicuramente Luis Vuitton, conoscono troppo bene la realtà attuale di Cortina per decidere di investire qui. In altri ambiti, un grande negozio di informatica-elettronica-telefonia e uno di strumenti musicali. Ma ne mancano tanti altri.
Non c'è un Vicolo Stretto, ma di sicuro il Parco della Vittoria è Corso Italia tra Paul & Shark e Franz Kraler.	**Il centro di Cortina può essere diviso come a Monopoli? Quale sarebbe Vicolo Stretto e quale Parco della Vittoria?**	Io preferivo Risiko, ma Parco della Vittoria è sicuramente Corso Italia dal Lovat sino all'Hotel de la Poste. Vicolo Stretto nessuna zona in particolare.
Se parliamo di incassi circa il 30% Cortina e il 70% turisti. Ma se parliamo di persone sicuramente un 50 e 50. Lavorando tutto l'anno, lavoro tanto con la gente del posto, che magari fa acquisti meno costosi rispetto al turista.	**In percentuale quanto vendi a gente di Cortina e quanto ai turisti?**	20% a gente di Cortina e 80% ai turisti. Ultimamente le vendite ai cortinesi sono incrementate.
Gli arrampicatori che vengono in estate: sono giovani, spesso stranieri e con loro si instaura un bel rapporto, si può dedicar loro più tempo.	**Qual è il tuo cliente ideale?**	La donna grintosa e fashion.
Sì.	**Hai mai "pizzicato" un ladro in flagrante nel tuo negozio?**	Ho subìto furti, ma non ho mai beccato un ladro in flagrante; purtroppo è un fenomeno in aumento.
In contanti pochissimi, oltre il 60% paga con carte di credito e bancomat.	**Quanti clienti pagano in contanti e quanti con bancomat o carte di credito?**	Almeno l'80% con le carte di credito.
A me non è mai capitato, mi è capitato in passato con assegni falsi, adesso non li accetto quasi più.	**È vero che girano molte carte di credito false, rubate o bloccate?**	Mi è successo in passato di essere pagato con assegni falsi; adesso ho il Centax, un sistema di controllo degli assegni e sono tranquillo..
No comment...	**Il servizio di sorveglianza delle forze dell'ordine è soddisfacente?**	Abbastanza.
No.	**Ti servi del servizio di sorveglianza privato?**	No.
Mi hanno rotto le vetrine, furti no.	**Hai mai subíto atti vandalici o furti?**	Tentativi di furto con scasso sì e qualche piccolo atto vandalico, soprattutto l'ultimo dell'anno.

Più che dal posto, dipende dalla forza contrattuale della casa produttrice e dal controllo di qualità che mette in atto.	**A prezzi elevati, spesso, non corrisponde un'elevata qualità del prodotto. Con tutta l'esperienza che puoi avere accumulato in questi anni ci sapresti dire dove viene prodotta secondo te la merce con il miglior rapporto qualità/prezzo?**	Purtroppo ormai tutto viene prodotto in Cina; noi non abbiamo più competitività a livello di prezzo. Il 90% di tutte le produzioni viene fatto in Cina e in Romania, quest'ultima soprattutto per le calzature e sono diventati bravi.
Si potrebbe migliorare parecchio, soprattutto in inverno, quando c'è il problema della neve. Abbiamo rifatto il corso, ma bisognerebbe vivacizzarlo con più fiori e altro.	**Un commento sul decoro urbano del centro di Cortina?**	Come pensiamo di poter fare un decente decoro urbano quando abbiamo una pavimentazione indecente? (*ci fa vedere le buche davanti al suo negozio, ndr).*
Senz'altro mancano alcune infrastrutture, ma dovremmo credere e puntare tanto di più nella stagione estiva che ha un grandissimo potenziale di crescita sia perché abbiamo molta meno concorrenza, sia perché, anche se non sembra, c'è un mercato più giovane e più internazionale.	**La cosa più importante per far diventare Cortina un posto migliore?**	Un aeroporto, una ferrovia, un campo sportivo, un campo di golf a 18 buche, impianti migliori e un migliore collegamento tra le piste, un casinò, una discoteca di alto livello, concerti e altro ancora. E non tanto per noi, quanto per le generazioni future, che rischiano di trovarsi con un pugno… di Mosco!

PALESTRA DI ROCCIA: ALLA SOCIETÀ SOPIAZES DI DIRITTO LA FUTURA GESTIONE

di Vittoria Broglio

I lavori per la costruzione della nuova palestra di roccia proseguono alacremente, prima della pausa invernale; un'opera controversa se si pensa al suo elevato costo (intorno ai 3 milioni di euro) e al fatto che non verrà edificata all'interno di un complesso sportivo polifunzionale che permetta di accentrare i servizi contenendo le spese.
Una struttura fortemente voluta dall'attuale Amministrazione, la quale, da un lato ha deciso di finanziare i lavori per la sua realizzazione, dall'altro, però, ha preferito non gravarsi della sua gestione.
In un primo tempo la Palestra avrebbe dovuto essere collocata nell'immediato perimetro delle strutture coperte di Sopiazes. In pratica è stata costruita lontana dai locali esistenti, ai quali non risulta strutturalmente collegata.
Per capire quello che potrà essere il futuro di questo impianto e perché comunque andrà in carico alla società Sopiazes s.r.l., è necessario però fare un passo indietro ed esaminare i contenuti della convenzione stipulata tra il Comune di Cortina e la società, risultato di una lunga e delicata trattativa tra le due parti in questione.
La zona sportiva nella quale sarà inserita la palestra, dal 1972 a oggi è stata oggetto di diverse convenzioni: la concessione principale per la quale sono stati dati in uso terreni comunali per la realizzazione, inizialmente di un maneggio, più tardi convertito in circolo tennistico, è scaduta nel 2007. Quella secondaria, costituita nel 1994, che ha visto l'istituzione di un diritto di superficie per l'ampliamento dei locali della zona sauna del Country Club, si è estinta, invece, nel 2008.
In teoria, al termine della concessione, il concessionario, cioè la società Sopiazes, avrebbe dovuto provvedere alla restituzione in pristino del fondo, rimettendolo al legittimo proprietario libero da persone o cose. Ma il testo del contratto non prevedeva nulla circa le modalità e le condizioni con le quali, al termine del contratto, il Comune avrebbe potuto acquisire la proprietà degli impianti costruiti dalla Sopiazes. Il nodo centrale risiede proprio in queste opere per le quali la Sopiazes s.r.l. avrebbe richiesto un congruo indennizzo (pari a euro 1.958.655): a questo punto delle trattative il Comune, al fine di evitare una dispendiosa controversia decide di "mettere sul piatto" la costruzione della nuova palestra di roccia, da inglobare nell'area sportiva gestita dalla Sopiazes.
Dalla lettura del testo della nuova convenzione emerge, infatti, che lo scopo del Comune è di "implementare l'offerta alla cittadinanza di impianti e servizi sportivi" tramite la costruzione di due nuove strutture sportive: un bocciodromo e una palestra di roccia.

Per questo abbiamo chiesto al dottor Maurizio Pozzan, presidente della Sopiazes s.r.l. quale sia il suo punto di vista sulla realizzazione di questo nuovo impianto.
Il testo della convenzione parla dell'impegno da parte del Comune " a far partecipare Sopiazes s.r.l. alle varie fasi della progettazione delle opere…". Avete partecipato alla stesura dei progetti?
Abbiamo preso atto dei progetti. Per quanto riguarda la disposizione interna, l'utilizzo e la disposizione dei locali, non abbiamo ancora una chiara idea.
Avete fatto un piano di gestione economica dell'impianto?
Non siamo ancora in grado di fare un piano economico dell'opera: è ancora prematuro, non sapendo ad esempio quale impianto di riscaldamento ci sarà.
Per quanto riguarda la gestione futura della palestra di roccia: che idee avete?
Una volta terminata l'opera contiamo di gestirla noi direttamente. La concessione in affitto ci è già stata richiesta da tanti, ma la nostra priorità è di gestirla noi direttamente.

CONVENZIONE PER LA GESTIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI IN LOCALITÀ SOPIAZES

(… estratto …)

Art. 2 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE

1) Il Comune di Cortina affida a Sopiazes s.r.l., che accetta, la gestione del centro sportivo costruito sul terreno (…) comprensivo dei fabbricati esistenti. Nonché di quelli indicati di seguito nel presente contratto, che saranno costruiti a cura e spese del Comune concedente.

Art. 3 - IMPEGNI DEL COMUNE E DESTINAZIONE DEGLI IMMOBILI

1) Il Comune si impegna:
   a) A costruire una palestra di roccia in area adiacente a quella già in convenzione a Sopiazes S.r.l.;
   b) (…)
   c) (…)
2) Il Comune si impegna a far partecipare la Sopiazes S.r.l. alle varie fasi della progettazione delle opere (...)
4) Le parti danno atto che tutti i fabbricati, sia esistenti sia da edificare, sono e saranno di proprietà del Comune per accessione.

Art. 4 - ONERI A CARICO DI SOPIAZES S.r.l.

(…)

e) Gli impianti dovranno rimanere aperti per tutto l'anno ad esclusione di un periodo di ferie non superiore a trenta giorni da effettuarsi nel periodo aprile-giugno oppure ottobre-novembre o per cause di forza maggiore

Art. 5 - GESTIONE E MANUTENZIONE DEL FABBRICATO

4) Qualora Sopiazes S.r.l. intenda affidare la gestione di un singolo servizio o di parte degli impianti a terzi, dovrà garantire il diritto di prelazione alle associazioni sportive di Cortina o, in subordine a enti o persone con sede e residenza a Cortina. Sopiazes s.r.l. si impegna a far partecipare il Comune alle varie fasi del sub affidamento, a garanzia del rispetto dell'impegno precedente.

Art. 7 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione ha validità dalla data della stipula e scadrà dopo dieci anni a decorrere dalla consegna degli impianti di cui all'art. 3 comma 1, lett a), b), c) oppure, mancando la consegna degli impianti, dopo tredici anni dalla stipula. Potrà essere rinnovata o prorogata.

Prima e....

.... dopo

Ci è giunta la lamentela di un cittadino riguardo alla scarsa illuminazione della scalinata che collega il piazzale del Mercato con la via del Mercato, a fianco del panificio comunale.

È bastato mandare due righe e una fotografia in Municipio ..... e dopo qualche giorno il problema è stato risolto dagli operai comunali, che hanno installato un nuovo "corpo illuminante" sul palo esistente.

Questa è l'occasione per ringraziare, invitando tutti a segnalare con puntualità attraverso i Capovilla o direttamente in Municipio anche queste piccole "emergenze".

APPROVATA LA CONVENZIONE CON CORTINA TURISMO

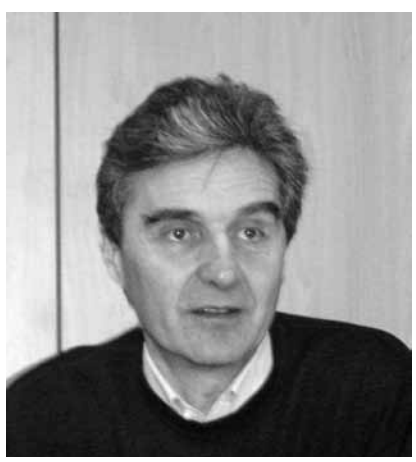
Il Consiglio comunale del 29 novembre approva con 9 voti a favore. Sei i consiglieri usciti dall'aula per ipotetico conflitto d'interesse. Dura contestazione del parere legale da parte di Michele Dimai

di Marina Menardi

La convenzione con Cortina Turismo per il triennio 2012-2014, rinviata nel precedente Consiglio comunale per possibile conflitto d'interesse tra gli amministratori e i soci del consorzio, è stata approvata durante il Consiglio comunale del 29 novembre, dopo oltre un'ora e mezza di discussione. L'Amministrazione comunale ha dato incarico all'avvocato Guido Zago dello studio Domenichelli di Padova per verificare se esista o meno l'incompatibilità di voto. In base al parere legale, l'assessore al Turismo Herbert Huber ha rassicurato tutti i presenti in aula, in quanto esso «esclude qualsiasi problema». I punti più salienti su cui si basa il parere sono la finalità turistica del comune di Cortina, sancita dallo Statuto comunale, e il fatto che il Consorzio non persegue scopi di lucro.
Prima di iniziare la discussione, il consigliere Dimai è intervenu-

Michele Dimai, consigliere di minoranza del gruppo "Cortina Oltre il 2000"

to per contestare il parere legale. «Il parere dell'avvocato Zago è vero in linea teorica quando si parla di interessi comuni e scopi da perseguire tra i due enti - ha affermato Dimai - . In merito al comportamento da tenere durante la discussione da parte dei consiglieri va fatto notare come le posizioni dei consiglieri/consorziati diventano di teorico conflitto: da una parte si danno i soldi pubblici, dall'altra si prendono». A sostegno del comportamento di astensione sia nella discussione, sia nella votazione, Dimai ha portato a supporto copia della sentenza del Consiglio di Stato n. 3744/09. La seconda osservazione di Dimai riguarda l'attribuzione della promozione turistica al consorzio con il relativo contributo di un milione di euro per tre anni senza seguire lo schema dell'appalto. «Il contratto o convenzione che si vuole approvare con Cortina Turismo è conducibile allo schema di appalto di servizi - ha sostenuto Dimai - . L'attribuzione a un privato di un contratto senza previa gara è una violazione delle norme comunitarie e nazionali sull' affidamento degli appalti, una violazione delle norme sulla contabilità, dei principî costituzionali, comunitari e sull'imparzialità. Il contributo, poi, non è di dieci o ventimila euro, ma di un milione, e viene violata la legge sulla concorrenza». «Il parere legale come supporto da allegare alla delibera dovrebbe tranquillizzare tutti» ha sdrammatizzato il Sindaco, e così anche il segretario Agostino Battaglia: «Sulla questione del conflitto d'interesse abbiamo il parere dell'avvocato. La sentenza da Lei citata - ha continuato Battaglia rivolgendosi a Dimai - è del 2009, quella citata dall'avvocato Zago è del 2011 e prevale sulla precedente se è in contrasto». Battaglia ha precisato che chi si ritiene in conflitto d'interesse si deve astenere anche dalla discussione, oltre che dal voto. «Il contributo viene dato quale finanziamento al bilancio di Cortina Turismo - ha continuato Battaglia -. Si tratta di un contributo ordinario di finanziamento. Il consorzio ci dà poi il rendiconto di ciò che fa. Qui non si tratta di un contratto, poiché manca il rapporto contrattuale bilaterale: pago per avere in cambio una prestazione. Sarebbe stato diverso nel caso di affidamento di un servizio di pubblicità». Non tutti i consiglieri si sentono rassicurati dal parere legale e dalle spiegazioni del Segretario: Pietro Ghedina ed Etienne Majoni si assentano dall'aula perché si sentono in conflitto d'interesse. Il consigliere Alverà, del gruppo "Cortina Dolomiti" chiede chiarimenti sul possibile conflitto tra consigliere comunale e amministratore del Consorzio, riferendosi alla posizione di Herbert Huber, assessore al Turismo



Stefano Illing, presidente di Cortina Turismo, viene invitato dal Sindaco a relazionare sulle finalità del Consorzio

e consigliere del Consorzio con diritto di voto. Il segretario, in questo caso, ha invitato Huber ad assentarsi dall'aula.
Dopo una sospensione del Consiglio di cinque minuti, i consiglieri del gruppo "Cortina Dolomiti", soci del consorzio (tutti ad accezione di Roberto Gaspari),

GRUPPO ITAS ASSICURAZIONI

AGENZIA DI CORTINA D'AMPEZZO
Corso Italia, 152 - Tel. 0436 860262
Fax 0436 867915
agenzia.cortina@gruppoitas.it

Subagenzia di Livinallongo/Arabba
Loc. Precumon, 19 - Tel. e Fax 0436 7198

Subagenzia di Pieve di Cadore
Piazza Tiziano, 8 - Tel. e Fax 0435 31947

Subagenzia di Sappada
Borgata Palù, 49b - Tel. 338 7348561

decidono di assentarsi dall'aula. Stefano Illing, presidente di Cortina Turismo, viene invitato dal Sindaco a relazionare sulle finalità del Consorzio. «Il Consorzio persegue finalità che interessano le singole aziende - ha spiegato Illing - ma che sono importanti per tutti. Non è possibile distinguere per ogni singolo progetto di Cortina Turismo quale sia la parte pubblica e quale quella privata. La presenza dell'assessore al Turismo nel Consiglio di Cortina Turismo trovo sia giusta per l'interesse pubblico che il Consorzio persegue». Ma il consigliere Dimai ha insistito sulla separazione dell'interesse pubblico da quello privato, «visto il grande ammontare di denaro pubblico usato dal Consorzio». «Lei aveva detto che Cortina Turismo avrebbe dovuto far convergere tutto il "sistema paese" - ha incalzato Dimai rivolgendosi a Illing - . Ha detto anche che in futuro il Consorzio non avrebbe dovuto più dipendere dai soldi pubblici. Mi sembra che la tendenza si sia invertita. Questo è un Suo fallimento, la Sua gestione ha diviso le categorie. Lei è il problema, Le chiedo di fare il più volte annunciato passo indietro». A difesa di Illing è intervenuto a questo punto il vicesindaco Verocai: «Dare le colpe all'ingegner Illing è inglorioso. Personalmente non sono socio del Consorzio - ha detto Verocai - ma a Cortina la crisi non si sente in nessun comparto, nemmeno nell'artigianato dove io lavoro». L'assessore De Biasi se la prende con chi non è consorziato: «C'è chi ci crede, e chi non ci crede, e preferisce mandare avanti gli altri».
Dopo la lettura della convenzione, Dimai ha dichiarato la sua contrarietà alla delibera, convinto del fatto che si tratti di un contratto vero e proprio tra il Comune e il Consorzio e che si siano violate le norme sull'assegnazione tramite bando. Franceschi ha dichiarato il voto favorevole del gruppo di maggioranza perché il Consorzio porta vantaggi a tutta la comunità. La convenzione viene accolta favorevolmente da 9 consiglieri su 17.

GLI ALTRI ARGOMENTI DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 NOVEMBRE

di Alice Gaspari

Assestamento bilancio di previsione 2011

Entro il 30 novembre di ogni anno si verificano tutte le voci di entrata e di uscita, per assicurare che a fine anno i conti siano in pareggio; ci si prende per tempo per non avere sorprese dell'ultimo minuto. Da parte dei Responsabili di Servizio è stata segnalata la necessità di integrare alcuni capitoli di spesa rivelatisi insufficienti (anche per nuove spese) e l'opportunità di provvedere a cambiare alcune voci in entrata. Le proposte sono state vagliate dal Revisore contabile e assicurano il mantenimento del pareggio di bilancio.
L'amministrazione ritiene che le norme sul patto di stabilità possano essere rispettate, ma che sia necessario un costante monitoraggio dell'andamento delle entrate e delle spese nel corso del prossimo mese di dicembre, con l'eventuale adozione di provvedimenti nel caso le cose non andassero per il verso giusto.
Le variazioni non sono particolarmente significative e riguardano - per importi anche minimi - un gran numero di voci; ci sono maggiori entrate per 391.000 euro (40.000 contributi regionali, 98.000 sanzioni, 50.000 fitti), minori spese per 136.000 euro, minori entrate per 16.000 euro e maggiori spese per 511.000 euro (36.000 segreteria, 45.000 legali, 149.000 manutenzione stabili, 49.000 campanile) con somma a pareggio.
Le minoranze hanno espresso gravi dubbi sull'attendibilità della verifica, non tanto sulle variazioni, quanto sulla capacità di rispettare le previsioni scritte nei rendiconti. I dubbi principali sono:
- ICI: restano da incassare residui 460.000;
- Tavolare: 895.935 euro da incassare e ad oggi incassato zero;
- Contributi regionali per non autosufficienti: 1.040.000 euro e incassati a novembre 433.380 euro;
- Casa di Riposo: previsti 1.035.000 euro e incassati a novembre 751.795;
- Nella parte corrente del bilancio in entrata la differenza tra quanto "da voi" (Comune) previsto e l'incassato a novembre è pari a 4.050.000 euro;
- Nel Titolo IV in entrata sono previsti 14.141.221 euro e incassati 3.585.010: concessioni per diritti di superficie: previsto 1.800.000 euro, incassato zero; alienazione immobili: previsto 3.355.210 euro, incassato zero; contributo palestra di roccia 300.000 euro, incassato zero; piruea 7.091.600 euro e accertati 5.726.126 euro, e altri ancora…

Modifica della dividente i comparti delle case di Cadelverzo

Si delibera sulla modifica della dividente tra i due comparti: nel comparto A dovevano sorgere 2 case in diritto di superficie (che sono state già assegnate) e nel comparto B dovevano sorgere 5 case in edilizia pubblica, tre delle quali già finanziate tramite la vendita della Casa del Capitano.
La previsione iniziale era quella di dare maggior spazio all'edilizia residenziale pubblica rispetto a quella in diritto di superficie, ma si ritiene oggi più opportuno realizzare invece tre case in diritto di superficie nel comparto A e solo tre case in edilizia pubblica nel B, anche perché difficilmente a breve il Comune potrebbe trovare le risorse per finanziarne la costruzione.
La superficie del comparto A passa così da 2.209 mq a 3.543 mq, mentre quella del comparto B passa da 4.149 mq a 2.815 mq. La modifica è prevista anche al fine di ottimizzare i costi degli interventi.
Piuttosto critico il consigliere Alverà, il quale solleva due obiezioni: in primo luogo che così si viene a perdere un edificio (si

CONTINUA A PAG. 18

tipografia studio grafico
Print House
Stampa il tuo logo su:
• Magliette
• T-shirt
• Giacche
Tel. 0436 867073 - Fax 0436 878783 - www.print-house.it - info@print-house.it

CONTINUA DA PAG. 17

passa dai sette previsti a sei) e in secondo luogo denuncia una mancata tutela da parte del Comune nei confronti degli assegnatari del diritto di superficie, perché contro questo intervento è stato presentato da un privato un ricorso al Tar, che ne mette a rischio la realizzazione. Secondo il segretario Battaglia, se è vero che tutti sarebbero più contenti di aspettare la sentenza, è anche vero che se a Cortina ci si fermasse di fronte ad ogni ricorso al Tar non si riuscirebbe a realizzare mai niente. Rincara la dose il Sindaco, definendo questo ricorso "vergognoso".
Il Comune si è tutelato ricorrendo al parere dell'avvocato Callegari, che ha portato Cortina ad una lunga serie di vittorie in materia edilizia e così facendo ha tutelato anche i propri cittadini. Non del tutto convinto il consigliere Dimai, che suggerisce di prevedere un piano di riserva, o meglio un terreno di riserva, nel caso in cui la sentenza del Tar vada a creare problemi. Sul passaggio da 7 a 6 edifici l'assessore Verocai aggiunge che essendo stato bocciato il primo progetto per eccessivi movimenti di terra, i progettisti hanno dovuto modificare l'assetto dell'intero insediamento e per farlo è stato necessario rinunciare ad un edificio. Approvata la delibera, tutti favorevoli.

Piruea Villa Alessandra

Solo una piccola modifica alla perimetrazione dell'ambito di intervento di Villa Alessandra il quale, a causa di un errore tecnico, andava ad interferire con le distanze minime dal confinante Savoia 2.
Vista la conformità tecnica rilasciata dal dott. Zardini Lacedelli, tutti tranquilli e tutti favorevoli.

Accordo procedimentale tra Comune e società Fait (Farsetti) ; definizione degli aspetti patrimoniali

L'ex partenza della funivia Cortina-Pocol, in attesa di riqualificazione assieme alla piazza dell'ex distributore Esso

Procede il suo lungo e faticoso iter la pratica del Piruea della ex partenza della funivia Pocol. Si è proceduto al frazionamenti delle particelle di proprietà comunale oggetto della pratica; alle pratiche di accatastamento e ridescrizione tavolare delle porzioni che dovranno essere cedute al Comune dai Farsetti ed è stato depositato per l'autorizzazione il tipo mappale che dovrà essere vistato dall'Agenzia del Territorio. Depositato quest'ultimo all'ufficio Urbanistica per il controllo delle particelle, è emerso che alcune superfici oggetto del frazionamento fanno parte di strada e piazza comunale e che, pur non essendo soggette ad uso civico, devono comunque essere sdemanializzate in quanto bene pubblico. Con la stessa delibera si autorizza anche la cessione del diritto di sottosuolo di una porzione di circa 50 mq in favore di Enel Infrastrutture e Reti, da destinare alla realizzazione della nuova cabina elettrica ed altre varie autorizzazioni già previste nel PUA attualmente adottato. Il deliberato passa con 10 voti favorevoli e 5 contrari. Particolarmente contrario il consigliere Pietro Ghedina, che ribadisce la propria disapprovazione nei confronti di questo Piruea che ritiene una semplice speculazione e non una riqualificazione urbana.

Variante per modifica ambito e adeguamento schede normative in località Brite de Val

Si parla dell'autofficina meccanica Dandrea, abilitata alla revisione di automezzi. Si discutono una richiesta di variante alla scheda normativa D/5 in località Brite de Val e una variante al PUA approvato dal Consiglio Comunale con delibera n° 27 in data 19/03/2009, che prevede la costruzione di un nuovo capannone antistante a quello esistente (p. ed. 2472). I locali in cui si svolgono queste attività negli ultimi anni sono stati sottoposti a normative importanti e a nuove regole dettate dalle case automobilistiche , le quali richiedono standard ai quali il nuovo capannone così come progettato e approvato col PUA non risponde. Nella fattispecie si tratta dell'altezza minima che un locale deve avere per poter effettuare le revisioni di autovetture e furgoni: m 5,30. Il PUA prevedeva che l'altezza del nuovo capannone dovesse essere pari a quella dell'esistente, che è di m 3,6. Si chiede quindi di portare il capannone esistente ad un'altezza di m. 5,90 in gronda sotto trave e quindi di conformare a questa l'altezza del nuovo edificio. Per mantenere inalterato il volume approvato dal PUA si ridurrà la superficie coperta di quest'ultimo. Un altro punto importante della delibera, specificato nella relazione tecnica che ne costituisce parte integrante, riguarda la destinazione d'uso delle superfici; è opportuno infatti distinguere con chiarezza le superfici commerciali da quelle accessorie a servizio dell'azienda, alle quali va posto un limite quantitativo. In questo caso si è assunta la norma attualmente vigente nella zona artigianale di Pian da Lago, scheda normativa D1 - art.4, laddove sono disciplinate le superfici aziendali particolari. Esce il consigliere Alverà, perché in conflitto d'interessi; tutti favorevoli.

Mondiali Cortina 2017: due richieste di autorizzazione per mutamento di destinazione di terreni soggetti ad usi civici

La prima richiesta è avanzata dalla società ISTA che ha la necessità di realizzare in località Po' Druscè un bacino di accumulo di almeno 90.000 mc al fine di garantire l'innevamento delle piste da sci esistenti e di creare una potenzialità idrica in previsione della candidatura ai mondiali. Si deve quindi autorizzare lo svincolo dagli usi civici di una superficie di 27.702 mq, di cui 25.500 per il bacino idrico e 2.202 mq per la condotta, per un periodo di 30 anni e per un canone annuo di 8.034 euro (sottoposto annualmente all'adeguamento ISTAT), i quali saranno destinati dal Comune alla realizzazione di opere pubbliche di interesse collettivo. Escono i consiglieri Valle e Gaspari in conflitto di interessi, tutti favorevoli.
La seconda richiesta riguarda il progetto della variante urbanistica demanio sciabile ed è portato avanti dall'Ufficio Urbanistica, dal Comitato Promotore della candidatura Cortina 2017 e da tecnici ed esperti da questo incaricati. In vista dei mondiali è necessario provvedere all'attuazione di una variante urbanistica anticipatrice di adeguamento delle piste da sci al fine di ottenere l'omologazione FIS dei tracciati. Si deve quindi autorizzare lo svincolo dagli usi civici di una superficie di 157.749 mq di piste esistenti e di 75.395 mq per ampliamenti. Anche in questo caso la durata dello svincolo è fissata in 30 anni; il canone annuo sarà di 17.486 euro. Il consigliere Dimai chiede chi dovrà pagare in questo caso il canone. Risponde il segretario Battaglia che lo svincolo lo chiede il Comune e sarà il Comune a pagarlo. Il consigliere Alverà osserva che il canone per le piste esistenti deve essere pagato an-

il sentiero
emporio bio
ALIMENTI BIOLOGICI E BIODINAMICI
MACROBIOTICA
ALIMENTAZIONE PER L'INFANZIA
INTEGRATORI NATURALI
COSMESI NATURALE
Via A. De Lotto 13 - Tel. e fax 0436 890546
32046 SAN VITO DI CADORE (BL)
info@ilsentierobio.com

che dal concessionario che le sta gestendo attualmente. L'assessore De Biasi assicura che quando le piste avranno un gestore diverso, sarà questo a pagarne il canone. Tutti favorevoli.

Approvazione del regolamento comunale per il servizio di assistenza domiciliare
Il vigente regolamento comunale per il servizio di assistenza domiciliare era stato stilato nel 1994; si è ritenuto opportuno sostituirlo con un nuovo regolamento che risulti più rispondente alle effettive esigenze della popolazione anziana ed alle risposte che il Servizio Sociale del Comune garantisce all'utenza.
Tra le modifiche più importanti l'estensione del servizio a tutte le persone in stato di bisogno anche se non residenti a Cortina; il servizio non verrà più sospeso in caso di mancata comunicazione di un'assenza del beneficiario che si protragga per più di una settimana; viene introdotto il servizio di sgombro neve degli accessi all'abitazione, che verrà gestito tramite gli operai comunali. Tutti favorevoli.

Regolamento per l'applicazione dell' ISEE ai servizi e alle prestazioni agevolate comunali e norme sui controlli delle dichiarazioni sostitutive; approvazione della carta dei servizi della casa di riposo dr. Angelo Majoni; approvazione del regolamento del comitato familiari ospiti
Il regolamento per l'**applicazione dell' ISEE** viene modificato, al fine di conformarlo alla normativa nazionale. La **carta dei servizi** è un vademecum con tutte le informazioni utili e necessarie agli utenti e comprende la modulistica che gli utenti possono utilizzare per osservazioni, reclami e suggerimenti sul grado di soddisfazione per i servizi offerti e per il servizio di ristorazione. Il **Comitato Familiari degli Ospiti** permette una partecipazione attiva dei familiari al comitato di gestione del servizio; anche questo è un adeguamento alla normativa regionale.
Le istanze sollevate in commissione dai consiglieri di minoranza sono state recepite, pertanto si passa direttamente alla votazione: tutti favorevoli. Il consigliere Pietro Ghedina ci tiene a ringraziare il responsabile Talamini e l'assessore Martinolli per la cordialità e lo spirito collaborativo col quale hanno portato avanti i lavori su questi punti.

IKONOS ART GALLERY
FINE ART PHOTOGRAPHY

Oiuto Mare!

OIUTO MARE... PER NON DIMENTICARE!

VIA DEL MERCATO, STABILE DELL'ENOTECA: DETAILS OF EXCELLENCE!

"CHI AMA I LIBRI, AMA CORTINA" TORNA ANCHE D'INVERNO "UNA MONTAGNA DI LIBRI"

Si comincia il 10 dicembre al Palazzo delle Poste. E poi, pagine e autori fino a Pasqua.

"La crisi economica? Il vero patrimonio dell'individuo è la cultura"

a cura della Redazione

Dal manuale: come sopravvivere alla crisi. Anche se sei una (piccola) rassegna letteraria e devi affrontare le strettoie della recessione, che si fa sentire persino a Cortina. Anche se devi fare i conti con qualche intoppo in più. Ma c'è chi sopravvive, appunto. E cresce. Tra questi, "Una Montagna di Libri", la rassegna di incontri con l'autore di Cortina, che torna con una ricchissima edizione invernale.

Comincia prestissimo, già nei giorni del ponte dell'Immacolata, la V edizione di Una Montagna di Libri. Per l'occasione gli organizzatori Francesco Chiamulera e Vera Slepoj calano un pezzo da novanta della letteratura italiana contemporanea: **Andrea Molesini** e il suo "Non tutti i bastardi sono di Vienna", il romanzo edito da Sellerio con cui l'autore veneziano è uscito dal terreno consueto della letteratura per l'infanzia e ha vinto il Premio Campiello 2011, sarà presentato a Cortina il prossimo **sabato 10 dicembre,** come sempre al Palazzo delle Poste, trasformato per occasione in vero e proprio salotto letterario nel cuore del paese.

"Una Montagna di Libri" compie questo inverno due anni di attività, con oltre settantacinque incontri dal 2009. A fare due conti, vuol dire quasi un appuntamento ogni dieci giorni, per tutto l'anno.

Dopo Molesini, **martedì 27 dicembre** sarà la volta di **Mariapia Veladiano**, vincitrice del Premio Cortina 2011 con "La vita accanto", storia emozionante di una bambina nata brutta e della sua avventura nella vita.

Il **28 dicembre** la rassegna propone un incontro con uno dei maggiori ginecologi italiani, **Enrico Semprini,** autore de "La nuova gravidanza", un manuale dedicato al concepimento e alla buona gestazione scritto da un pioniere delle nuove tecniche riproduttive.

E se il **2 gennaio** sarà la volta di un esordiente assoluto, l'avvocato romano (con casa a Cortina) **Federico Vecchio**, autore di "Un castello di sabbia in riva al mare", la mattina del **3 gennaio** "Una Montagna di Libri" ricorderà in musica, all'Hotel de la Poste, il grande poeta veneto e italiano **Andrea Zanzotto,** con la chitarra di Massimo Scattolin e la presenza della vedova Marisa Michieli.

Per passare poi al **5 gennaio** con **"Prepotenti e impuniti"**, il pamphlet di Stefano Zurlo dedicato

alla malagiustizia.

Ma l'attesa è tutta per l'appuntamento di **sabato 7 gennaio,** chiusura delle feste natalizie, quando **Khaled Fouad Allam,** esperto di Islam e Medioriente, racconterà il suo ultimo libro, dal titolo urticante: "L'Islam spiegato ai leghisti". Ancora più urticante per il fatto che a dibattere con Allam sarà Leonardo Boriani, direttore nientemeno che del giornale La Padania...

Gli incontri proseguono poi a febbraio e a marzo, con nomi di primo piano della letteratura italiana. Uno su tutti: Aldo Cazzullo, vicedirettore del Corriere della Sera.

"Una Montagna di Libri continua a investire in cultura perché ritiene che nei momenti di maggiore difficoltà per un Paese ai cittadini si debbano dare gli strumenti per affrontare i cambiamenti", afferma Vera Slepoj, presidente onorario della rassegna. "I libri continuano a essere il vero patrimonio che l'individuo ha a disposizione".

Conferma Chiamulera: "nata come una scommessa, un azzardo, due anni fa, la rassegna continua a crescere e ad esplorare nuovi territori. Siamo insaziabili!"

Elettrica Gaspari
di Gaspari Davide e Carlo
- IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI
- SICUREZZA: ANTINTRUSIONE, ANTINCENDIO, ANTIFURTO
- IMPIANTI TV E SATELLITARI - TV CIRCUITO CHIUSO
- IMPIANTI DI DOMOTICA

Loc. Pian da Lago 46/d - Cortina d'Ampezzo (BL)
Tel. 0436 868176 - Fax 0436 868526

SCOPRENDO CORTINA

a cura di Cortina Turismo

Un novembre di grande visibilità per Cortina: quattro riviste specializzate nel settore viaggio e sci hanno dedicato ampi servizi alla Regina delle Dolomiti presentandola come meta privilegiata per le vacanze invernali. Dieci hotel di Cortina in onda su Class tv. E ancora: eventi che si presentano come vetrine di eccellenze, promozione sui mercati consolidati e aperture verso nuovi orizzonti.

SPECIALE EVENTI. COOKING FOR ART.

Quattro grandi chef di Cortina al Cooking for art di Roma: 40 minuti di show-cooking durante i quali, anche attraverso immagini e suoni proiettati sul grande schermo, è stato presentato il territorio. Ad accompagnare il frenetico ma scrupoloso lavoro dei cuochi è stato Giocchino Bonsignore, presentatore d'eccezione e responsabile della rubrica

- Alessandro Menardi / Baita Fraina: Ravioli di pasta al mirtillo ripieni di selvaggina con crema di castagne.
- Lina Franchini / Il Meloncino al Camineto: Stinchetto di maialino salmistrato cotto nell'orzo del bellunese decorticato a pietra con radicchio di Treviso scottato all'aceto di mele servito su salsa al kren e crescione.
- Graziano Prest / Tivoli: Vellutata di patate di montagna con guazzetto di rane e spuma alle erbe spontanee.
- Eddy Calza / Pié Tofana: Tartare di cervo con cavolo cappuccio marinato al ginepro e sorbetto di pino mugo.

MERCATI

UK - Londra

Dal 7 al 10 novembre CT ha partecipato al WORLD TRAVEL MARKET 2011 di Londra. CT ha incontrato diversi operatori interessati a inserire Cortina nella loro offerta invernale ed estiva e alcuni giornalisti che parteciperanno a un Press Trip organizzato a Cortina per fine febbraio.

Stati Uniti

Dal 14 al 19 Novembre CT ha preso parte a un press trip negli Stati Uniti, organizzato in collaborazione con Best of the Alps: 80 giornalisti e 4 location in 4 giorni (San Fransisco, LA, Orange County e San Diego.) Una vera full immersion per presentare Cortina a un'accurata selezione di interlocutori. Tra i principali aspetti che i giornalisti hanno voluto approfondire lo ski resort, gli aspetti storico/culturali e le attività estive. La referente per CT, Marianne Moretti, ha avuto la possibilità di registrare un'intervista radiofonica sul tema "why Cortina appeals to US visitors", un'ottima opportunità per raggiungere direttamente il pubblico statunitense.

COMUNICAZIONE. Class TV

Venerdì 11 novembre alle ore 17.00 su Class tv (in replica domenica alle 13.00 e alle 24.00) è andato in onda la prima parte del servizio dedicato a Cortina e realizzato da Class Editore grazie al progetto creato in sinergia da CT e dal Gruppo Editoriale Class. La seconda parte del servizio sarà trasmessa il 9 dicembre alle ore 17.00 (in replica domenica 11 alle ore 13.00 e alle 24.00).

NUOVI ORIZZONTI. Dubai

Dal 29 ottobre al 2 novembre CT ha organizzato un viaggio "esplorativo" negli Emirati Arabi cui ha partecipato il presidente, Stefano Illing. 4 giorni intensi tra incontri ufficiali e appuntamenti per verificare le possibilità di penetrare maggiormente il mercato emiro e presentare il prodotto Cortina, soprattutto ora che l'introduzione di voli diretti tra gli Emirati e Venezia accorcia notevolmente le distanze di viaggio. E' stata organizzata una conferenza stampa, alla presenza dell'ambasciatore Giorgio Starace e delle principali testate e riviste specializzate degli Emirati. L'Ansa ha nell'immediato pubblicato la notizia. Incontrati anche i principali TO che si occupano di outgoing. CT ha organizzato un incontro anche con il managment di Skydubai, la pista a sci artificiale inaugurata a Dubai nel 2006. Positivi i primi riscontri.

DICONO DI NOI

In Viaggio

Un articolo di 7 pagine che descrive Cortina come elegante, attraente, frizzante, cullata da cime mozzafiato.

Sciare Magazine

Cortina: "Nel salotto della neve", questo il titolo destinato alle 9 pagine di articolo. Dove tra Tofane Cristallo e Faloria ci si può godere una giornata all'insegna del freeski.

Panorama Travel

Un articolo riservato alle stelle, in particolare al Planetario Nicolò Cusano e all'Osservatorio Astronomico del Col Druscié.

Dove

La filosofia dello slow snow raccontato in 11 pagine. Scoprire la Regina delle Dolomiti oltre la mondanità.

CORTINA TURISMO
via Marconi 15/b - 32043 Cortina d'Ampezzo (BL) - Tel. +39 0436 866252 - Fax +39 0436 867448 - www.cortina.dolomiti.org

SI APRE LA STRADA A PIAN DA LAGO PER 24 NUOVE ATTIVITÀ ARTIGIANALI

Approvato dalla Giunta comunale l'Accordo pubblico/privato, in vista della stesura definitiva del Pat

di Marina Menardi e Edoardo Pompanin

La Giunta comunale di Cortina d'Ampezzo ha approvato lo scorso 26 ottobre la proposta di accordo pubblico/privato pervenuta dal Consorzio Botteghe Artigiane, presieduto da Roberto Zambelli. In sostanza, una volta approvato il Pat e senza la necessità di attendere il primo Piano degli Interventi, nella zona di Pian da Lago sottostante alla strada statale ci sarà la possibilità per 24 nuove attività artigianali di costruire 5 nuovi capannoni da due piani ciascuno, uno seminterrato e uno rialzato, per una superficie totale di 5.500 metri quadrati. L'Amministrazione Comunale riceverà come perequazione 375.000 Euro.

Il Consorzio Botteghe Artigiane si è costituito nel 2007 sulla scia dell'allora campagna elettorale, in previsione dell'istituzione di un assessorato all'Artigianato. All'inizio i soci fondatori erano sette, per aumentare con il passaparola fino a 60, e diminuire successivamente all'attuale numero di 24. Lo scopo, come ci viene spiegato dal presidente del Consorzio, Roberto Zambelli, è quello di creare nuovi spazi per attività artigianali esistenti. Gli artigiani consorziati devono essere in attività nel Comune di Cortina e non avere laboratori di proprietà. «Vista la costituzione del nuovo assessorato all'Artigianato, ci sembrava uno spreco di tempo portare avanti iniziative singole, e così nell'autunno del 2007 ci siamo consorziati - spiega Zambelli -. La stessa Amministrazione ci aveva invitati a formare un consorzio con il maggior numero di adesioni possibili per portare avanti il nostro progetto».

I terreni a disposizione per costruire nuovi capannoni erano già stati individuati da Zambelli quando con i 7 soci fondatori si recò in Comune a illustrare la loro intenzione.

Il Comune aveva indicato come area possibile, oltre a Pian da Lago, anche Nighelonte, nei pressi di Fiames. I consorziati hanno preferito Pian da Lago, e nel giro di un anno e mezzo sono riusciti a concludere il preliminare per l'acquisto dei terreni classificati nel Prg come prato-pascolo, ma che, secondo l'Accordo stipulato con il Comune, potranno essere resi edificabili per attività artigianali in seguito all'approvazione del Pat.

Il Comune guadagnerebbe dall'operazione 375 mila euro, pari al 15% del valore della superficie trasformabile, secondo quanto riportato nella perizia firmata dall'architetto Roberto Menardi. L'area individuata si trova sotto la strada statale n. 51, e avrebbe un proprio accesso direttamente dalla statale, senza passare per Pian da Lago. Si tratta, secondo quanto verificato da Zambelli, dell'ultima area con possibilità di edificare a disposizione, dopo di ché anche la zona di Pian da Lago è satura.

La zona di Pian da Lago dove dovrebbero sorgere i nuovi capannoni

Roberto Zambelli, presidente del "Consorzio Botteghe Artigiane"

Zambelli è consapevole che i terreni agricoli sono stati acquistati «a nostro rischio e pericolo»: senza l'approvazione del Pat e la corretta destinazione dell'area prescelta, infatti, non si potrà muovere un dito. Ma afferma anche di essere stato rassicurato sia dall'Amministrazione comunale, sia dalla Provincia sul fatto che l'area prescelta rientrerà nel nuovo Piano urbanistico come zona artigianale edificabile. «Lo scopo di ognuno di noi è di potersi costruire la propria bottega - afferma Zambelli -. È un azzardo, ma bisogna provarci. I consorziati sono seri e ben motivati, e sono fiducioso nella bontà dell'operazione. Ora speriamo tutti che l'operazione sia veloce, e non si impieghino troppi anni come già successo».

A scopo di tutela dell'operazione, lo Statuto e il Regolamento del Consorzio sono chiari: l'operazione viene fatta dal Consorzio - e non dai singoli - fino alla struttura grezza avanzata, per passare poi alle singole ditte per gli arredi. Ogni socio non potrà fare più di quello dichiarato; il progetto dei lavori, una volta presentato, non si potrà cambiare in corso d'opera.

IMPRESA
COSTRUZIONI EDILI
FALEGNAMERIA
ARREDAMENTI
GRASSELLI s.r.l.
Pian da Lago 21
32043 Cortina d'Ampezzo (BL)
tel. 0436 867801 - fax 0436 868580
i.grasselli@libero.it

I TERMINI DELLA RICHIESTA DEL CONSORZIO BOTTEGHE ARTIGIANE

NECESSITÀ
Ventiquattro artigiani - riuniti in Consorzio - propongono al Comune un accordo per ampliare la zona artigianale di Pian da Lago per favorire l'insediamento delle loro attività produttive in locali di proprietà.
Per questo si chiede al Comune un accordo di programma (art. 6 L.R. 11/2004) in previsione del redigendo Pat che preveda il cambio di destinazione d'uso dei terreni da prato-pascolo, rendendoli edificabili con destinazione zona artigianale.

AREA DI INTERVENTO
Nella zona nord-est di Pian da Lago, tra la Strada Statale 51 e le costruzioni esistenti (nel pianoro tra la scarpata sotto strada e il pendio dietro gli attuali capannoni). La superficie interessata è di circa 12.000 metri quadrati, la maggiore parte dei quali già acquistati dal Consorzio.

IL PROGETTO
Si prevede di costruire 5 capannoni di due piani per una superficie lorda di 5.500 metri quadrati. L'impatto ambientale vuole essere mitigato ipotizzando una copertura piana erbosa degli edifici (come se gli edifici fossero infilati sotto un tappeto di cotica naturale).
La viabilità del complesso edilizio sarà "autonoma", rispetto a quella esistente di Pian da Lago, e troverà sbocco diretto sulla Statale.

COSA INCASSA IL COMUNE
Il Comune incasserebbe una quota "perequativa" pari al 15% del valore che andrebbe ad assumere la superficie interessata qualora divenisse edificabile. Il plusvalore è quantificato complessivamente in 2,5 milioni di euro, per cui al Comune andrebbero 375.000 euro.

CALCOLO DEL PLUSVALORE GENERATO DALLA OPERAZIONE
Per arrivare al grezzo avanzato si ipotizza di spendere:
1.350 euro x 5.500 metri quadrati = 7.425.000 euro

Per cui:	Opere edili	7.425.000
	Opere di urbanizzazione	900.000
	Spese tecniche	300.000
	Spese di acquisto dei terreni	1.352.000
	TOTALE COSTI	**9.977.000**

Il prezzo di vendita di un locale per attività artigianali a Cortina è stato stimato: 2.100 euro x (5.500 + 445) metri quadrati = 12.484.500

Per cui:		
	Ricavi teorici su metri commerciali disponibili	12.484.500
	TOTALE RICAVI	**12.484.500**
	RICAVI (meno) COSTI (=) PLUSVALORE (*)	**2.507.500**

(*) al lordo della quota perequativa da corrispondere al Comune.

Il valore di mercato dei terreni risulta di 213 euro per metro quadrato (se si considera incluso il costo di acquisto) o di 327 euro per metro quadrato (se non si considera incluso il costo di acquisto).

(fonti: Perizia Tecnica arch. Roberto Menardi 12.10.2011; domanda di accordo prot. Comune n. 22054 del 24 ottobre 2011)

ANTONIO DIMAI GUIDA DI MONTAGNA. IL PREMIO, LA MODESTIA, L'AMMIRAZIONE

di Mario Ferruccio Belli

Una sera d'estate del 1903 entravano nel rifugio Vajolet tre alpinisti, due stranieri, lo si intuiva dall'abbigliamento, ed una guida con il distintivo d'argento al bavero della giacca. Qualche istante più tardi il gestore gli stringeva la mano con simpatia, perché non era la prima volta che Antonio Dimai, *guida di montagna* (così erano chiamati in Austria) vi passava la notte con i suoi clienti prima di scalare una delle Torri. Ma esisteva una ragione in più perché il gestore fosse anche emozionato. Proprio allora egli aveva ricevuto dal Club alpino austriaco di Vienna *il "funfdakatenpraemie"*. Successe che un giovane alpinista fassano, di nome Tita Piaz, casualmente presente nel rifugio, gli si avvicinò per complimentarsi. Antonio lo guardò e, dopo un istante di perplessità, gli rispose in dialetto *"se fes chel che se può!"* La frase figura nel libro di memorie del Piaz, divenuto in seguito celeberrima guida.
Antonio Dimai, familiarmente conosciuto come *Tone Deo*, la prima guida di Cortina a ricevere quel prestigioso riconoscimento, aveva allora 34 anni. Da dieci era sposato con Marianna Dallago che gli aveva dato sei figli, Maria (1894), due bambine morte giovani, Angelo (1900), Angelina (1901) e Giuseppe, appena nato. Accanto alla casa paterna nella frazione di Chiave, a perpendicolo della punta Fiames, dove s'era esercitato ad arrampicare da ragazzo, proprio in quei giorni gli operai stavano lavorando ad un nuovo fienile che il Comune gli aveva concesso di costruire. Guadagnava bene e poteva permetterselo. Il primo libretto l'aveva ottenuto a ventidue anni, come scritto dall'*imperial regio capitano distrettuale Potschka* al capo comune Valle. "L*a invito a ritirare da Antonio Dimai fu Angelo Deo di Chiave l'importo di fior 1,80 per provvederlo del libretto da guida di montagna"*. Assieme alle altre ventitre guide d'Ampezzo, l'aveva vidimato ad ogni richiesta burocratica ed ora il libretto era colmo di nomi illustri, per lo più tedeschi e inglesi che gli dichiaravano la loro ammirazione, unita alla riconoscenza. Non è scritto, ma trapela fra le righe che molti gli dovevano la fama, per averli guidati su muraglie di roccia inaccessibili. Tanti nomi stranieri entrati per sempre nella storia dell'alpinismo dolomitico. Basta raccontarne un paio. A 29 anni, con il collega Giovanni Siorpaes (altro gigante da tenere a mente!) aveva accompagnato John S. Phillimore, professore universitario ad Oxford e Arthur G. S. Raynor, rettore del King's Scholars di Westminster, sulla parete nord della Civetta dove avevano tracciato una nuova via di estrema difficoltà. Il commento scritto dagli inglesi. *"Dimai dimostrò le più brillanti doti di una guida: la sua arrampicata fu la più perfetta per la sicurezza; il suo coraggio del tutto meraviglioso ed il suo senso dell'orientamento addirittura sbalorditivo. Dopo una fugace valutazione della parete, da un punto distante più di un miglio, egli trovò la sua via sulla gigantesca facciata rocciosa senza perdere cin-*

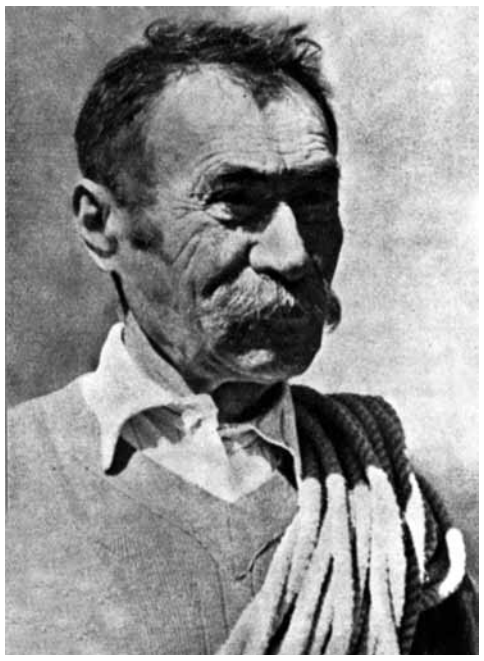
CONTINUA A PAG. 24

www. Radio Cortina live .it

CONTINUA DA PAG. 23

que minuti per tornare indietro o per imboccare un falsa strada". Due anni più tardi, nei giorni 13-14 agosto, con i colleghi Giuseppe Colli Paor e Arcangelo Dibona e gli stessi professori inglesi, aveva affrontato la parete nord del Pelmo, realizzando un'altra prima assoluta. Ecco il loro elogio. *"Questa nostra salita non può veramente consigliarsi a nessuno essendo troppo pericolosa e, eccettuati certi passi, vi manca altro interesse fuori del pericolo. Forse si troverà una via migliore … ma occorre lodare ancora una volta l'ingegno, la strategia, la destrezza, la sicurezza, il raro coraggio dell'incomparabile Dimai. Buon viaggio a chi vuole scoprirla! Rev. A. G. S. Raynor e J. S. Phillimore"*. Parole che mettono i brividi, pensando alla tragedia consumatasi su quella parete pochi mesi fa.

Di carattere aperto e servizievole, assolutamente alieno da pomposità, Tone godeva della stima prima di tutto dai colleghi che, più di una volta, l'avevano nominato loro rappresentante. Nel 1901, ad esempio, ebbe l'incarico di chiedere al Comune il permesso di costruire un rifugio sul passo Tre Croci. Lo stupore, per quanto ovvio, scompare se si fa mente locale che in quei tempi ci si muoveva quasi esclusivamente a piedi. Per secondo, si deve pensare all'utilità di avere un punto d'appoggio alpinistico su quel valico dove Giuseppe Menardi aveva da poco inaugurato un lussuoso albergo, ma per i turisti danarosi. Sarebbe stato la naturale base per le arrampicate sul Cristallo e sul Sorapis e, ancora di più, per le più lontane Lavaredo. Di fatto, il



16 ottobre, Dimai accompagnò la commissione edile, al fine di individuare il sito più adatto e, contestualmente, per verificare assieme il progettato nuovo sentiero che il Club alpino di Cortina intendeva tracciare per recarsi a Misurina, senza perdere quota. Il sopralluogo ebbe esito proficuo, tant'è che il Comune deliberò di cedere alle Guide 2.753 metri quadri, al prezzo agevolato di 60centesimi il metro al posto delle consuete tre corone al metro (che per i forestieri, o gli stranieri, salivano addirittura a 10 corone!) Per ragioni sconosciute il curioso e, tutto sommato, innovativo programma non andò a buon fine. Infatti, trascorsi inutilmente i trentasei mesi previsti per dare inizio ai lavori, la delibera venne annullata. Negli stessi anni Dimai entrò anche nell'amministrazione comunale come consigliere. Nell'occasione il sindaco gli rese noto che la carica era obbligatoria e che, se avesse mancato ad una seduta senza fondati motivi, si sarebbe beccato una multa da 100 corone (!) in su *"e tanto vi si comunica per vostra norma"*. Così andavano le cose in Austria. Ma, scoppiata la guerra contro l'Italia i reali carabinieri lo andarono ad arrestare assieme ad altre guide e lo portarono addirittura a Mazara del Vallo, in Sicilia. La liberazione gli arrivò per interessamento dell'ambasciata del Belgio, il cui re Alberto, suo cliente in tante ascensioni, era per combinazione alleato degli italiani. Tone Deo ritornò a casa, domenica 11 febbraio 1917, suscitando la meraviglia in paese finché non vennero spiegate le ragioni. Agli amici raccontava, con il sorriso sotto i baffi, quel viaggio gratis in treno, andata e ritorno, dalle nevi delle Dolomiti ai mari del sud Italia. Quali le ragioni misteriose per portarli così lontano? Pericolo di fuga? Pericolosità nelle anziane guide? Oppure rifiuto di collaborare con l'esercito italiano in talune azioni sulle Tofane? Destava soprattutto stupore quando descriveva la faccia che avevano fatto le guardie quando avevano appreso che il loro prigioniero era amico persino di un re! Finita la guerra egli venne chiamato ancora una volta a fare il consigliere comunale, dal 1919 al 1922, perché la sua saggezza era un conforto nei giorni della ricostruzione del paese. Antonio Dimai è stato un professionista esemplare, un simbolo di quegli uomini che tanto hanno contribuito alla grandezza di Cortina. Forse si potrebbe ricordarlo con un monumento. Magari da collocare nei pressi della Riva, sullo slargo accanto alla statale dove inizia, appunto, la *Via delle Guide alpine*.

CORTINA 2017 PRESENTA GLI EVENTI COLLATERALI PER LA COPPA DEL MONDO DI SCI FEMMINILE DEL 2012

a cura della Redazione

Partirà il 10 dicembre il "Top of the Dolomites Music Festival". L'evento, organizzato dal Comitato promotore della Candidatura di Cortina ai Mondiali di Sci Alpino del 2017, è il risultato del lavoro del gruppo Marketing del Comitato che, dal mese di marzo, lavora alacremente alla realizzazione del festival.

L'evento nasce dalla voglia di portare aria e, soprattutto, musica rinnovata nella conca ampezzana che, il 31 maggio prossimo, al congresso della Fis in Corea del Sud, potrebbe ottenere l'assegnazione come sede dei Mondiali di Sci Alpino del 2017. Il festival durerà un mese. Saranno coinvolti 16 artisti nazionali e internazionali che si esibiranno nei rifugi e bar di Cortina che, in seguito all'esposizione del progetto, hanno detto SÌ ad ospitare un evento che, grazie alla buona musica e alla magica atmosfera di Cortina, saprà trasformare un semplice festival in un ricordo indelebile di coloro che decideranno di viverlo con Cortina 2017. La "sorpresa" finale sarà svelata solo il 14 gennaio prossimo, quando, all'arrivo della Discesa Libera Femminile, a Ru Merlo, i ***Crookers*** si esibiranno facendo ballare il pubblico accorso per vedere la gara di Coppa del Mondo e per poter scatenarsi con il sound proposto da Cortina 2017.

Tante le media e le technical partnership istituite da Cortina

CREDITO COOPERATIVO
CASSA RURALE ED ARTIGIANA
DI CORTINA D'AMPEZZO E DELLE DOLOMITI

Sede di:

32043 **CORTINA D'AMPEZZO**
Corso Italia 80
Tel. 0436 883800 - Fax 0436 867654
E-mail: cracortina@cracortina.it
www.cracortina.it

2017 in nome di questo grande progetto che prende il nome di Top of the Dolomites Music Festival in onore delle Dolomiti, patrimonio Unesco.
Per quel che riguarda i media partners, Cortina 2017 potrà usufruire dell'appoggio della celebre rivista sulla Dj Culture ***Dj Mag***, dell'oramai celebre party bolognese che, da ormai due anni, domina la scena del clubbing di Bologna, il ***Pump This***, passando per gli "amici" di ***BellunoLaNotte***, che da anni fanno sentire la loro voce nella provincia di Belluno con eventi mozzafiato e, per finire, l'agenzia fotografica ***Studio Luv*** che immortalerà ogni attimo del festival.
Alla stessa maniera tante sono anche le technical partnerships istituite in modo da rendere il festival semplicemente un successo. Spicca la collaborazione con l'***Associazione Coppa del Mondo di Sci Femminile*** di Cortina, lo ***Snowboard Club Cortina***, lo ***Sci Club Cortina***, il comprensorio ***Cortina Cube***, la società ***Ista***, la ***Se.Am.*** (servizio di trasporto urbano), la ***Cortina Express***, la ***G.M.D.*** di Giammarco Dorigo che seguirà le installazioni audio e video di tutti gli eventi, i ***Sestieri d'Ampezzo*** e per ultimo, ma per questo non meno importante, il ***Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco***.

IL PROGRAMMA COMPLETO DEL FESTIVAL

- 10 dicembre 2011 - Open Space - The Snow Must Go On -Fish Can Fly - NIC SARNO - Planet Shining.

- 17 dicembre 2011 - Rifugio Faloria - European Snow-Board Cup-Pump This Day T. Bone - PINK IS PUNK - Xtra-Terras - dj Walter.

- 23 dicembre 2011 - Rifugio El Faral - Snowpark Opening Party Dj Walter Dallago - Francesco Torre Dj - Planet Shining.

- 30 dicembre 2011 - Il Molo - Happy New Year's Eve Cortina 2017 Gli Sbandati - Dj Tya - Dj Duke.

- 7 gennaio 2012 - Rifugio Pomedes - Winter Flames
Nas 1 - SCUOLA FURANO - Albibello.

- 14 gennaio 2012 - Ru Merlo - Top of the Dolomites Music Festival-Final Act Dj Walter Dallago - Xtra-Terras - Fish Can Fly - CROOKERS - T. Bone - Dance or Die.

Maggiori informazioni potranno essere reperite presso il sito web del Comitato Cortina 2017 (www.cortina2017.it), all'indirizzo e-mail: events@cortina2017.it e al numero telefonico +39 0436 869086.

LA STORIA DELLA "SCUOLA DELL'OBBLIGO" A CORTINA, RACCONTATA DA WERNER PESCOSTA

di Roberto Pappacena

Ricordo che quando apparvero il «Catalogo generale delle opere del Museo d'Arte Moderna e contemporanea Mario Rimoldi delle Regole d'Ampezzo» a cura di Federica Luser, e il testo stupendo di Michele Da Pozzo «Dolomiti d'Ampezzo - Guida alla conoscenza delle meraviglie naturali di Cortina», mi colpirono, di primo acchito, la grandezza, lo spessore, il peso di quei volumi; subito dopo, ovviamente, la ricchezza di saggi e di superbe immagini illustrative in essi contenuti.
Una analoga sensazione ho provato nel ricevere in lettura il volumone di Werner Pescosta: «Storia dei Ladini delle Dolomiti» - Istituto Ladin Micurà de Rü, che, ad evitare che piombi in terra per il suo peso, deve essere sostenuto con ambedue le mani: stupendo, anche questo, per la massa esauriente dei testi esplicativi e per le imponenti, centrate immagini fittamente riprodotte. Grossi libri, insomma, nel senso fisico della parola, ma sopratutto

per i loro contenuti.
Per quando riguarda il "colosseo" di Werner Pescosta, sarebbe impossibile qui soffermarsi ad analizzarlo capitolo per capitolo: ci limitiamo, pertanto, a tenerlo gelosamente sul tavolo a farci, giorno per giorno, compagnia, fermando per ora l'attenzione su un argomento che mi sta particolarmente a cuore: "La Scuola dell'obbligo" (pp. 256 e segg.).
«La fondamentale riforma teresiana del 1774 - scrive il Pescosta - relativa all'istruzione scolastica nei territori asburgici, segnò il passaggio dall'insegnamento individuale a quello collettivo, che coinvolgesse tutti a partire dal sesto anno di età, per sei o sette anni. Erano previsti tre periodi di frequenza... Ortisei fu il primo paese ladino a disporre di un apposito edificio scolastico, la cui costruzione venne terminata nel 1786. Soltanto nel 1827 Cortina ottenne una costruzione da adibire all'insegnamento, edificata per interessamento del Sacerdote di San Cassiano Jan Battista Rudiferia, e finanziata dal Comune». Senonché, «la riforma teresiana non aveva previsto l'istituzione di un fondo necessario per la retribuzione degli insegnanti... Nemmeno la tassa scolastica.... Altra questione, trascurata dalla riforma teresiana, era la formazione di un adeguato corpo docente». L'insegnamento, perciò, rimase prerogativa dei sacerdoti. Per questa, e per altre ragioni relative al salario (tra l'altro Giuseppe II promulgò il divieto di unire altri mestieri a quello di insegnante), «nelle località ladine la frequenza scolastica rimase molto limitata fino ai primi decenni dell'Ottocento, perché molte famiglie tenevano a casa i fanciulli per i lavori sul maso per il pascolo degli animali, oppure li mandavano in servizio lontano, presso altri contadini». Tra l'altro, poi, la scarsa scolarizzazione dei genitori fu causa anche della poca considerazione data alla scuola.

(continua)

100 mq. LABORATORIO ARTIGIANALE

AFFITTASI

Cortina d'Ampezzo, località
Pian da Lago Piano Terra - Nuovo

Per info:
capannonecortina@gmail.com

APRE IL ROSAPETRA, IL NUOVO ALBERGO A CORTINA D'AMPEZZO

testo e foto di Luca Sogne

Sopra: l'albergo Rosapetra visto da sud; a destra: la zona bar; sotto a sinistra: la piscina; a destra: il salone

Sono in fase di ultimazione i lavori che hanno permesso la costruzione di un nuovo albergo a Cortina d'Ampezzo, il Rosapetra, che tutti noi abbiamo visto crescere alle porte di Zuèl. Disporrà di 29 camere, di cui due suite per rispondere anche a richieste "più esigenti"; non solo: oltre al resort agli ospiti e a coloro i quali vorranno esserlo anche solo per poche ore, sono offerte possibilità di accedere al ristorante "La corte del Lampone", oltre all'ormai irrinunciabile Spa. Siamo stati gentilmente ospitati, in anticipo rispetto alla apertura ufficiale, allo scopo di "dare un'occhiata". Tra il *corri corri* degli ultimi artigiani impegnati nelle finiture, abbiamo potuto visitare i locali principali della nuova struttura, caratterizzati da una fine eleganza sia dai materiali sapientemente combinati (legno e pietra) sia da complementi d'arredo ricercati. Ai piani inferiori rispetto alla zona di ingresso trovano posto la piscina, la zona fitness e la Spa. 15 minuti trascorsi con la responsabile della zona Spa ci hanno fatto apprezzare quanto importante sarà la cura che daranno agli ospiti: concretezza, ricercatezza, personale altamente qualificato e tanta qualità e diversità nei servizi offerti: dalla più semplice sauna ai massaggi più vari per tutte le parti del corpo e anche *della mente*. La direzione ci tiene a sottolineare che il tutto sarà a disposizione di chiunque volesse concedersi un po' di tempo per "ricaricare le batterie" oppure per una buona cena con degli amici.

CENTRO TECNICO
Dal 1977 al vostro servizio
Via del Castello, 37 · Cortina d'Ampezzo (BL)
Tel. 0436 866615 · www.centrotecnico.com
centro TIM Alice

LETTERE, OPINIONI E COMMENTI

IL MUSEO ETNOGRAFICO DELLE REGOLE

Nel mese di agosto le Regole d'Ampezzo hanno inaugurato il nuovo museo etnografico, che ha riscontrato un grande successo nei visitatori locali e nei turisti di fine estate. Il percorso che guida i visitatori attraverso la storia e la realtà dell' istituzione regoliera, è stato fortemente voluto dalla Commissione Cultura delle Regole, su precisa indicazione dell' Union dei Ladìs d'Anpezo, che ne ha finanziato anche il progetto. Esso è sicuramente un tassello importante per conoscere da vicino queste nostre "Regoles".
Questa istituzione, che può apparire irreale e obsoleta agli occhi di chi non ne conosce i valori "sinziere" di solidarietà, sostentamento e salvaguardia ambientale, è invece tanto rispettata ed amata dalla nostra popolazione che di generazione in generazione ha tramandato l'amore e la passione che ci legano ad essa ed ai suoi valori. Il concetto ed il progetto museale, sono il frutto di un duro lavoro "pien de zavarie" e di una scelta importante, che è stata formulata in modo diverso rispetto a quella iniziale proposta dal progettista

del fabbricato, una scelta coraggiosa, lungimirante e dettata da profondo spirito regoliero, che ha gettato le basi per un allestimento adeguato anche alle nuove concezioni di didattica e pedagogia museale moderna. Un museo vivo che trasmette ai visitatori emozioni, suggestioni, ed esperienze nuove, attraverso antichi documenti ed oggetti. Oggi siamo più che mai soddisfatti delle scelte, poiché il risultato finale e gli apprezzamenti dei visitatori ci hanno dato ragione. Con l' apertura del museo il nostro lavoro non è finito, siamo consapevoli che ne cominciano altri: quello della valorizzazione attraverso mostre a tema, laboratori, concerti, visite guidate e quant'altro, in collaborazione con le istituzioni e le associazioni locali e con le scuole; quello della divulgazione e promozione attraverso gli alberghi, i Toursoperator, i collegamenti fra musei.

Un caloroso "gramarzé ben de cuore" alla Dott. Alessandra Menardi e all' Arch. Michele Merlo che hanno curato i progetti e gli allestimenti, a tutta la Commissione guidata dalla ex Presidente Dott. Cinzia Ghedina, per gli anni di lavoro spesi anche nella cura e nella stesura dei testi, ed a tutti coloro che con tanta generosità hanno donato oggetti per l' esposizione.

"Se auguron de podé lourà inaante aduna con spirito regolier e bona voia de fei, inze l interese de ra nostra śènte e del nosc paes".

Elsa Zardini Soriza
Componente commissione cultura delle Regole d'Ampezzo

DON DAVIDE LASCERÀ LA PARROCCHIA

Abbiamo appreso nei giorni scorsi da un quotidiano locale che il nostro parroco, don Davide, verrà presto trasferito in un' altra parrocchia. Secondo quanto riportato dal quotidiano, pare sia stato lo stesso don Davide a rimettere il proprio mandato nelle mani del Vescovo, a causa di un momento di stress e di difficoltà nello svolgimento del proprio incarico. La notizia, che girava già da un po', ma che speravamo fosse solo una delle tante chiacchiere che girano sull'argomento, ci rattrista molto, in quanto eravamo molto affezionati al nostro parroco, e siamo altresì convinti che abbia operato bene. Questo fatto ci ha fatto riflettere: non è la prima volta che un parroco se ne va per questioni legate a situazioni di stress, e ciò significa che Cortina è una parrocchia difficile da gestire. Forse sono troppe le persone che girano attorno alle vicende pastorali e che ci tengono a "dire la loro". A volte un po' più di discrezione, soprattutto nei confronti di persone particolarmente in vista, farebbe bene a tutti.

Un gruppo
di parrocchiani

Desideriamo fare tanti auguri di buon Natale a don Davide e ringraziarlo per aver collaborato con "Voci di Cortina" , per aver appoggiato il nostro mensile e apprezzato il nostro lavoro.
È facile e forse scontato per i fedeli scaricare sui religiosi le proprie difficoltà, ma al contempo può essere difficile comprendere che a volte anche loro avrebbero bisogno, oltreché del rispetto, anche della nostra sincera comprensione.
Auguriamo a don Davide di riprendersi in fretta da questo momento critico e di continuare con serenità la missione pastorale.

La Redazione

Il Soroptimist International d'Italia, Club di Cortina d'Ampezzo, presenta

C'ERA UNA VOLTA UN CANTASTORIE IN AZIENDA

Un libro di Piera Giacconi

Martedì 13 dicembre ore 18.00
Sala Cultura don Pietro Alverà - Palazzo delle Poste - Cortina d'Ampezzo

Moderatrice: Elisabetta Fontana Lacedelli

ERRATA CORRIGE

A pag. 16 di Voci di Cortina n. 89/ottobre 2011, la foto a sinistra mostra le bandiere del comune di Dobbiaco e del comune di Cortina d'Ampezzo, non quella austriaca, come riportato erroneamente nella didascalia. La bandiera bianca e rossa con al centro lo stemma del comune di Dobbiaco affiancata a quella del comune di Cortina d'Ampezzo sottolinea l'organizzazione congiunta delle manifestazioni per Massimiliano I voluta dalle due amministrazioni comunali.

A pag. 5 del n. 90 novembre 2011, viene riportata una foto dello stand dell'Associazione Albergatori, dove si vede il dottor Comotti, in rappresentanza degli alberghi, e Kristian Ghedina. Nella didascalia viene invece attribuito lo stand al consorzio Cortina Turismo, che era posto in altra zona e con uno stand diverso (le due ragazze sedute con un tavolo in legno, come riportato a pagina 12).

L'intervista all'assessore al Turismo di Dobbiaco, Martin Rienzner, riportata a pag. 14 del n. 90 novembre 2011, è di Alice Gaspari.

Per contattare la redazione di Voci di Cortina potete scrivere a:

Voci di Cortina
Via Chiave, 116
32043 Cortina d'Ampezzo

oppure inviare un e-mail a:

info@comitatocivicocortina.com
tel: 349 4912556

ABBONATEVI A:

Voci di Cortina

(VITA CULTURA ATTUALITA' DEL PAESE PIU' BELLO DEL MONDO)

12 numeri 20 EURO (25 EURO - SOSTENITORE)
è possibile abbonarsi presso:

LA COOPERATIVA DI CORTINA cassa dell'edicola

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CORTINA D'AMPEZZO E DELLE DOLOMITI
bonifico sul c/c n. 17135 con causale: abbonamento + indirizzo spedizione
IBAN IT56D0851161070000000017135

STUDIO COMMERCIALISTA ANNAMARIA MENARDI

Majon, 100 - telefono 0436 2519 - fax 0436 4231

Le brevi del mese

31-ott Inaugurata la **via Don Pietro Frenademez** con lo scoprimento della targa con inciso il nome del parroco che resse la comunità ampezzana dal 1922 al 1951. Nel corso della cerimonia è stata benedetta una statua lignea, che raffigura il primo santo ladino, don **Giuseppe Frenademetz**.

02-nov L'Amministrazione comunale si avvarrà ancora dei servizi dei **volontari della Protezione civile**, con un accordo con la sezione Cadore dell'Associazione Nazionale Alpini. La nuova **convenzione** tiene conto, in particolare, di due esigenze: la sorveglianza dei bambini nell'orario di uscita dalle lezioni, e il supporto organizzativo nel corso di manifestazioni sportive e turistiche.

03-nov Confermati dal sindaco Franceschi i **nuovi responsabili degli uffici e dei servizi comunali**: i lavori pubblici sono stati affidati al segretario comunale Agostino Battaglia, la ragioneria ad Augusto Pais Becher, l'urbanistica a Stefano Zardini Lacedelli.

05-Nov È partito "**Indipendente**", il progetto di promozione del benessere di **Rotary Club** di Belluno, Cortina-Cadore e Feltre, con la collaborazione della Ulss 1 e 2, dell'Ufficio Scolastico territoriale di Belluno e del Comitato d'Intesa. Da San Vito questa settimana ha preso il via la proposta destinata ai ragazzi delle scuole secondarie di primo grado per sensibilizzarli nei confronti degli **effetti di alcol e droghe**.

06-nov Sono rientrati a casa i bambini dell'associazione **Magica Cleme** che hanno vissuto tre giorni di vacanza a Cortina, grazie alla rete di volontari che da anni, sotto la supervisione di Raniero Campigotto, organizzano weekend per questi bambini ammalati, con l'intento di farli divertire al di fuori delle mura ospedaliere.

09-nov La **Giornata delle Forze Armate e delle Vittime di tutte le guerre** è stata celebrata a Cortina, Al Sacrario Miliare di Pocol che raccoglie i resti di diecimila soldati italiani, morti nella Prima Guerra Mondiale.

10-nov Gherardo Manaigo, titolare dell'Hotel de la Poste, è il nuovo presidente **dell'Associazione Albergatori** di Cortina; subentra a Roberto Cardazzi, che resta nel consiglio direttivo, nel ruolo di vice presidente *(vedi articolo all'interno)*.

15-nov Dalla Val Gardena a Cortina per condividere esperienze e programmare assieme il futuro: il **comitato Cortina 2017**, che porta avanti la candidatura per i Mondiali di Sci Alpino, propone un **incontro pubblico** con Stefania Demetz, direttore generale delle gare di Coppa del Mondo in Val Gardena. Il titolo è «*Gli eventi sportivi come palcoscenico per i brand*» e vuole essere uno degli incontri di formazione per il comitato Cortina 2017.

16-nov Una **cassetta di legno** con una ricca dotazione di attrezzi: è il dono che hanno ricevuto, anche quest'anno, gli studenti che frequentano il **liceo artistico di Cortina**. La tradizione non si è interrotta, con il passaggio alla nuova scuola, dallo storico Istituto d'Arte.

17-nov Il comitato promotore della candidatura di Cortina per i **Mondiali 2017 di Sci Alpino** ha ottenuto dal Comune la disponibilità di **spazi promozionali gratuiti**. Gli spazi vengono concessi sino al 30 giugno 2012, pochi giorni dopo il congresso mondiale della FIS, in Corea, che assegnerà i Mondiali di sci.

19-nov Approvata la delibera sul **Piano Casa regionale** con lo scopo di «*bloccare la richiesta di ampliamento dell'ex apiario di Campo e le future speculazioni edilizie*» come ha spiegato il vice sindaco Stefano Verocai. L'Amministrazione ha detto no agli ampliamenti delle seconde case, no all'aumento di volumi per attività ricettive, no agli ampliamenti per gli edifici artigianali e produttivi e no agli ampliamenti per quelli commerciali. Il comune ha inserito come parametro per l'ampliamento la **necessità reale**: in sostanza può ampliare chi ha bisogno di spazio.

20-nov Il **gruppo "Cortina 2017"** sta lavorando al "reclutamento" dei **volontari** per l'organizzazione dell'evento. **1.200 persone**: questa la stima prevista per garantire la corretta copertura della manifestazione. Il lavoro dei volontari può iniziare fin da ora, perché il lungo percorso della candidatura necessita già da subito del coinvolgimento del maggior numero di persone possibile.

➢ Cambio della guardia al vertice delle **Guide Alpine di Cortina**. La Scuola d'alpinismo, presieduta fino a pochi giorni fa da Franco Gaspari, è ora guidata da **Luca Dapoz**. Il vice presidente è Paolo Tassi.

22-nov La sezione di Cortina della **Croce Bianca** inaugura **l'ampliamento della sede** di via Roma. Per l'associazione di soccorso, si tratta di un importante traguardo, per migliorare ancora di più l'operatività e per festeggiare i trentacinque anni dalla fondazione, avvenuta nel 1976.

➢ Nasce il "**Maestro per le Dolomiti patrimonio dell'umanità**": potranno fregiarsi di questa qualifica i maestri di sci e di snowboard che partecipano al primo ciclo sperimentale di **incontri informativi**, che si sta svolgendo a Cortina. Il progetto è sostenuto dalla fondazione **Dolomiti Unesco**.

25-nov Scoperta una **nuova supernova** dall'astrofilo Marco Migliardi: la numero 31 per gli astrofili dell'associazione di Cortina; il centro di ricerca del Col Druscié entrato a far parte dell'Italian supernovae search project, lo scorso 1 giugno e porta avanti il "Sssp", è il primo programma di ricerca amatoriale di supernovae in tutto il mondo per numero di scoperte nel 2011.

26-nov Il gruppo ricreativo adulti "**Genziana**" compie **due anni**. Fortemente voluto dal consiglio pastorale parrocchiale di Cortina, il gruppo è nato come un punto di incontro per persone che vogliono trascorrere un po' di tempo insieme e costruire relazioni.

Focus

TRA SACRO E PROFANO, CORTINA IN MUSICA

04-nov Per il 2012 è in previsione l'organizzazione di un **festival di musica sacra** in provincia di Belluno. Si chiamerà «**Elèvati anima mia**» e coinvolgerà alcuni Comuni del territorio dolomitico, tra cui Cortina d'Ampezzo. Lo scopo del Festival è abbinare la bellezza delle Dolomiti, patrimonio dell'Umanità Unesco, ai luoghi dove hanno vissuto o si sono fermati alcuni dei più celebri Papi. Il Festival ha l'ambizione di diventare un evento di livello internazionale per la caratura dei musicisti e delle orchestre che si esibiranno. A coordinare il festival sarà il maestro **Antonio Miccia**.
Ogni Comune interessato metterà in gioco le proprie bellezze naturalistiche e alcuni dei propri edifici religiosi, che ospiteranno gli appuntamenti.
- È quasi pronta la **nuova struttura** che sarà impiegata per le **prove dei gruppi musicali** di Cortina. Il box prefabbricato è stato posto accanto alla **palestra Revis**, sul piazzale che sta fra le scuole e i campi da tennis, davanti al cimitero. Una volta completato, le giovani band del paese potranno usufruirne per provare. All'esterno avrà l'aspetto di una casetta di legno, ricoperta di assi di larice, con un tetto di lamiera zincata. La sede sarà riscaldata e insonorizzata. All'esterno è prevista la posa di una pedana, per eventuali esibizioni dei gruppi musicali. Il costo preventivato della struttura è di **75.393** euro.

a cura di Morena Arnoldo

ELETTROTECNICA
- INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI
- ADEGUAMENTI E RIPARAZIONI
- SISTEMI DI SICUREZZA
- AUTOMATISMI

di Diego Dandrea
tel. 0436 875004 – cell. 348 6051437

Voci di Cortina
chiuso in redazione il 30.11.2011

Periodico di vita cittadina, cultura e attualità
Direttore Responsabile: **Gianni Milani**
Proprietà: **Associazione Comitato Civico Cortina**
Chiave 116 - Cortina d'Ampezzo (BL)
Autorizzazione Tribunale di Belluno nr. 3/2004
Stampa: **Tipolitografia Print House snc - Pian da Lago, 74**
32046 Cortina d'Ampezzo (BL)
Comitato di Redazione: **Marina Menardi, Alice Gaspari, Edoardo Pompanin, Roberto Pappacena, Morena Arnoldo, Patrizia Serra, Giacomo Giorgi**
Via del Mercato, 14 - Cortina d'Ampezzo (BL)
Impaginazione: **Marina Menardi**
Contatti: **info@comitatocivicocortina.com**
cell. 349 4912556
Internet: **www.comitatocivicocortina.com**
Testi di esclusiva proprietà - stampato su carta riciclata